IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 216.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Venerdì, 6 Agosto 189 7.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La nostra politica africana

Dobbiamo una risposta all'*Italie* e, nel dargliela, procureremo di essere precisi, per finirla una buona volta con una polemica, che nel quarto d'ora presente è diventata oziosa, perchè le manca ancora l'*ubi consistam*, che Nerazzini porterà con sè.

Ma, perchè la risposta sia completa ed esauriente, ci consenta la cronscrella di fare un passo indietro e di risalire alle origini del presente dibattito. Essa toccherà con mano che il *Popolo Romano* non è stato guerrafondaio dopo Abba Garima e non lo è oggi e che nelle discussioni d'Africa si è ispirato sempre ad una nota imparziale ed impersonale.

Quale è stata la condotta del *Popolo Romano* in questa lunga ed incresciosa vertenza, che da due anni preme sul paese?

Sempre temperata e sempre uniforme.

Nell'ottobre del 1895, quando fu annunziato il trattato di Addis-Abeba, il *Popolo Romano* ricordò lealmente che i patti convenuti dal Nerazzini col Negus, se l'interpretazione che il governo e la stampa sua amica ne davano, era la vera, non erano essi criticii, come ad altri parevano, e che l'Italia poteva accettarli, senza che ne patissero il suo onore e la sua dignità, sebbene non rappresentassero un successo del quale si dovesse menare vanto, come imprudentemente facevano alcuni troppo zelanti ufficiosi.

Così trattato, filosofato dall'on. Di Rudinì, risolvera la questione territoriale sulla base della *uti possidetis* e salvava la sostanza della questione dell'interinità, lasciando al governo italiano di fissarne la misura e dandole il carattere di rimborso di spese per il mantenimento dei prigionieri.

Dunque, da tutta la parte, il *Popolo Romano*, nessun proposito bellicoso, nessuna smania di grandi abbracciari al Ministero.

Quando più tardi, nel maggio scorso, l'on. Presidente del Consiglio espose alla Camera il programma del governo per l'assetto della colonia, del quale era parte essenziale la limitazione della occupazione militare *possidetis ante* alla sola Massaua, da noi non partirono opposizioni, quantunque non ci nascondessimo i pericoli, prossimi e remoti di una siffatta soluzione *ambigua* e ci sembrasse cosa alquanto difficile conciliare praticamente cosa alquanto difficile conciliare praticamente il mantenimento della sovranità dell'Italia sull'altipiano con il ritiro da esso dei nostri distaccamenti militari, che ne sono il segno visibile, ed in pari tempo il prestigio.

Ossia, anche durante quel periodo secondo noi necessario, il *Popolo Romano* non deviò di una linea da quella moderazione obiettiva di giudizi e di intenti, che si era imposta, dopo l'avvenimento al governo del ministero Di Rudinì.

E così arriviamo alla terza fase, a quella odierna.

Venuto, dopo molte incertezze, le quali originarono le più strane voci sul conto della missione Nerazzini, il momento di fare la *Stretta*, che non soltanto rimettera in discussione la linea Mareb-Belesa-Muna, convenuta in massima nel trattato di Addis-Abeba, ma la eliminava assolutamente, sostituendone alla molto più ristretta, che si direva un dipresso la linea accettata dall'Antonelli nel 1891 con qualche miglioramento, e venute anche le chiose dei giornali ufficiosi, che, smesse le reticenze di un tempo, prelibavano chiaramente alla formale cessione di una gran parte, della maggior parte, dell'altipiano al Negus abissino, il *Popolo Romano*, con la usuale sua equanimità e temperanza, esaminò in una serie di articoli le condizioni, che il nuovo confine, reclamato da Menelik, avrebbe fatto alla difesa ed ai rapporti militari della sua sicurezza e nei rapporti materiali della sua economia e concluse che, *pro bono pacis*, malgrado la ripugnanza del sentimento Italiano a cedere all'abissinia territori, sui quali aveva da più anni una sovranità quali esercitava da più anni una sovranità di fatto, che per il trattato di Addis-Abeba era diventata anche sovranità di diritto, (discorsi dell'on. Di Rudinì alla Camera, nelle tornate del 1. dicembre 1896 e 20 maggio 1897), l'Italia avrebbe potuto tuttavia acconciarsi a questa condizione, purchè la nuova frontiera lasciasse alla Colonia Eritrea almeno i due villaggi di Gura e di Digsa, che il generale Gandolfi aveva ritenuto nel 1891 necessari alla sua difesa e che sono la chiave dell'altipiano, perchè chi è padrone di Gura, è padrone delle strade dell'Asmara e di Halai, cioè è padrone di tutto l'altipiano.

Mantenersi sull'altipiano senza il possesso di Gura, equivale a mettersi in uno stato di debolezza permanente, che costringerà il paese o a forti spese per fortificarvisi, ovvero a sottomettersi alla volontà del Negus e dei suoi ras, quando a loro venga vaghezza di pigliarsi il rimanente.

Ma se il Negus — aggiungeva ancora il *Popolo Romano* — persistesse a negare all'Italia quella linea minima di confine, che potrà assicurare una efficace difesa della colonia con la minore spesa ed il minore pericolo, la pacifica convivenza con gli abissini, meglio abbandonare addirittura l'altipiano, ritirarsi alla costa e non stipulare alcun trattato.

E precisamente ciò che ha fatto l'Inghilterra dopo la cattura di Kartum; non ha subito condizioni dai vittoriosi dervisci, non ha stipulato trattati, si è ritirata a Suakim ed ha atteso dieci anni il suo giorno.

Questa essendo stata la linea di condotta seguita dal *Popolo Romano* dopo la dolorosa disgraziata faccenda dell'Africa, questi i propositi, come si fa a dire che, o più o meno, anche esso è *guerra fondaio* e che la sua politica di rimanere anche con la forza sul Mareb — mai ci siamo sognata di dirlo — se dovesse prevalere nei consigli del governo, esporrebbe l'Italia al rischio di una nuova guerra con l'Abissinia?

Del resto l'*Italie*, così meticolosa in apparenza, va oltre ci noi ed il suo dissenso col *Popolo Romano* è meno profondo di quanto apparisce.

" Se il Negus esigesse da noi — essa in-
" fatti scriveva ieri — ciò che noi non pos-
" siamo accordare senza compromettere l'o-
" nore e la dignità del paese, piuttosto che
" accettare, dovrebbe preferirsi la guerra
" con tutti i suoi pericoli ed i suoi sacrifici. „

E' assai più di quanto noi abbiamo detto. Potrebbe accadare che nello stabilire il punto, dove principia la compromessione dell'onore e della dignità del paese, non ci accordassimo con l'*Italie* o che dell'onore e della dignità del paese avessimo una differente nozione, ma non è il momento di sollevare una siffatta discussione.

L'arrivo del Nerazzini è imminente. Non ci mancherà tempo di farlo, se ne sarà il caso, quando si conosceranno le proposte concrete di Menelick e gli intendimenti positivi del Ministero.

Politica e Diplomazia

Vienna, 5. — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'Imperatore ha nominato l'Arciduca Francesco Ferdinando Presidente onorario della sezione austriaca dell'Esposizione universale di Parigi, ed il Ministro del Commercio, Glanz, Presidente della Commissione centrale austriaca per l'Esposizione stessa.

Parigi, 5. — Il Duca d'Aosta è partito per Vichy, donde recasi al recherà a Randan per raggiungervi la Duchessa.

New York. — Il *New York Herald* annunzia che quasi tutti i Governi esteri fra gli altri la Gran Brettagna, la Germania, l'Austria, l'Italia, il Belgio, la Danimarca, la Turchia, la China e il Giappone hanno protestato contro i diritti esigiti dalla Corea. Hingley e che diresi hanno minacciato gli Stati Uniti di rappresaglie.

Copenaghen, 5. — La principessa Alessandrina di Mecklemburg-Schwerin e qui in compagnia della madre e del fratello minore per far visita ai suoi parenti. Essa è stata ricevuta con molti onori reali.

(S) **Cettinje**, 5. — Il Principe Danilo è partito per Vienna.

Uno scontro nell'Eritrea

Private notizie da Massaua segnalano un scontro di qualche importanza che verso la metà del luglio scorso avrebbero avvenuto alla frontiera sud della colonia fra le truppe coloniali ed una banda di razziatori dirisi.

A quanto ci è dato conoscerne, una banda composta di circa 500 ligrizi, violando il confine italiano, avrebbero razziato i territori tra Halai e Digsa, esportando bestiame e duro.

Gli indigeni coraggiosi richiesero il soccorso alle prossime stazioni di truppe coloniali, donde uscirono subito due compagnie, che si dettero ad inseguire i razziatori, raggiungendoli ed impegnando un combattimento, che però fu assai breve.

I tigrini fuggirono abbandonando la preda, che i nostri ricuperarono, e lasciando qualche morto ed alcuni feriti sul terreno.

Gli ascari nostri ebbero solo qualche ferita leggermente. Gli indigeni, cui vennero restituiti bestiame e duro, acclamarono le truppe coloniali.

Grecia e Turchia

DA CANDIA.

(S) **La Canea**, 5 — In seguito alla notizia della partenza di una divisione navale turca dai Dardanelli, gli Ammiragli delle squadre internazionali hanno deciso di lasciare forze navali permanenze delle navi ottomane nelle acque cretesi.

Gli Ammiragli e i Comandanti delle navi si sono riuniti a bordo della nave ammiraglia italiana.

Il Governatore, infiposto, ha declinato l'invito di assistere alla riunione.

(S) **La Canea**, 5 — La previsione dell'arrivo della squadra ottomana, la nave *Sachet* è partita per Sitia, la nave italiana *Re Umberto* per Suda, una nave austro-ungarica per Castelli, un'altra italiana per Hierapetra e una russa per Retimo.

A Candia i Musulmani uccisero un Cristiano e ne ferirono due altri.

(S) **La Canea**, 5. — La censura telegrafica è stata soppressa ieri. Però in seguito a fuisa interpretazione su la decisione degli ammiragli, i telegrammi destinati a località dell'Europa saranno comunicati al Governatore ottomano, che potrà proibirne la trasmissione, col consenso degli ammiragli.

Gli ammiragli comunicarono al Governatore di aver deliberato d'impedire che la flotta turca stazionasse nelle acque di Creta.

Il Governatore ne informò la Porta, che assentì l'invio della flotta e di truppe turche a Creta ed annunziò che la squadra era partita per Cigri.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 5. — La seconda divisione della squadra turca, comandata da Hairi Pascià, è giunta nel porto di Sirri (isola di Mitilene) per incrociare nell'Arcipelago.

(S) **Costantinopoli**. — Secondo dichiarazioni fornali della Porta, è insussistente la notizia che una divisione navale turca si debba recare nelle acque di Creta.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 5 — I giornali ufficiosi smentiscono le pretese dichiarazioni di Re Giorgio, pubblicate nei principali periodici della capitale, secondo le quali Re Giorgio avrebbe costretto ad abbandonare il Trono e partire dalla Grecia se le Potenze insistessero per l'applicazione di un consrollo finanziario sulla Grecia tale da ridurre il diritto di Sovranità dello stato attuale.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 5 — *Daily Chronicle* ha da Vienna, che una crisi ministeriale a Costantinopoli è imminente.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che otto Armeni sono stati, ieri, arrestati.

DALLA GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 17.35. — Si ha da Costantinopoli che gli arrestati degli armeni, anche ragguardevoli, sono 150.

Uno dei tre membri del Comitato rivoluzionario, già arrestati ne ha denunziati altri trenta.

I guartieri abitati dagli armeni, specialmente quelli di Pasmakia e di Sedikale sono vigilatissime e vi sono accantonate truppe.

Però la maggioranza degli armeni disapprova l'azione del Comitato rivoluzionario.

E costituito un tribunale segreto presieduto da Reschid Pascià per giudicare gli arrestati.

— La flotta turca composta di una quindicina di navi era stata da guerra e trasporti con 5000 uomini di equipaggio si sarebbe diretta verso la parte occidentale di Candia per occupare Spinalunga (1).

— Si ha da Candia che i musulmani delirsola sono irritatissimi e che gli assassinii di cristiani sono frequenti.

(1) Questa notizia è smentita da Costantinopoli.

DALLA FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 16,20 — Si ha da Atene:

Si assicura nei circoli politici che la famiglia reale rimarrà a Copenaghen in attesa delle decisioni delle potenze circa al controllo sulle finanze greche, e se verrà applicato non ritornerà ad Atene.

La conclusione della pace potrebbe suscitare avvenimenti sensazionali. „

La Turchia e Candia.

Il *Mahumet*, organo ufficioso del Palazzo, pubblica un articolo sugli affari di Candia che produce una grande sensazione nei circoli diplomatici di Costantinopoli, come indicante i progetti e le intenzioni del Governo turco in quanto concerne la soluzione della questione candiotta.

Il giornale turco, dopo aver constatato l'insuccesso delle potenze per pacificare l'isola, ha ricorso alla storia per provare che ogni volta che vi sono stati dei torbidi a Candia, la Turchia è stata forte abbastanza per ristabilirvi l'ordine.

" In conseguenza — conclude il *Mahumet* — le grandi potenze devono, attualmente, ritirare le loro truppe e le loro flotte dall'isola e lasciare alla Porta sola la cura di pacificare Candia; sarà una faccenda di poche settimane. „

L'organo ufficioso del Palazzo soggiunge che l'opera della pacificazione è stata appunto affidata all'uomo più capace per tale compito, cioè all'antico Gran Visir, maresciallo Djevad Pascià, che unisce alle sue qualità militari quelle diplomatiche e amministrative. „

Alla frontiera turca.

(S) **Cettinje**, 5. — La Commissione turco-montenegrina, indicaste le cause del recente incidente di frontiera fra gli albanesi e montenegrini, ha redatto apposito protocollo.

L'incidente è stato risolto all'amichevole. Gli Albanesi lasciarono la frontiera. L'ordine è stato ristabilito.

(S) **Belgrado**, 5. — Vi ha calma alla frontiera serbo-turca. I commissari serbi e turchi si adoprano, con opportune misure, per evitare altri conflitti.

I Sovrani di Germania in Russia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 17,20. — L' "Hohenzollern „ è partito da Kiel con l'Imperatore e l'Imperatrice, il ministro di Bülow e le Case civili e militari per Kronstadt. L'yacht imperiale che navigò con una velocità di 18 nodi all'ora, raggiungerà la squadra, che ne fa stazione ivi, prima dell'ingresso e nel porto di Kronstadt, che avverrà la mattina del 7.

La squadra partì lunedì mattina. Le navi, prima di staccarsi dalle boe, salutarono ciascuna con sei colpi di cannone le corrispondenti imperiali.

Una fitta nube di fumo avvolgeva le navi. La nuova squadra navigava il "König Wilhelm „ con la bandiera ammiraglia, una fregata ed il principe Enrico. Pel veniamo l'avviso " Greif, „ seguivano "Sachsen, „ "Wittelsbach, „ "Württemberg, „ "Weissenburg, „ "Brandburg, „ e per ultimo la corazzata "Kurfürst Friedrich Wilhelm „ con l'avviso " Jagd. „

Berlino, 5. — L'ambasciatore russo conte di Osten Sacken è partito per Pietroburgo per assistere all'incontro dell'Imperatore con lo Czar.

Il Congresso degli infortuni del lavoro

Il Congresso internazionale degli infortuni nel lavoro, riunito a Bruxelles con la partecipazione di tutti o quasi gli Stati civili, è terminato e non parrà improbabile rimanga pure l'opera.

L'Italia vi era rappresentata dall'on. Chimirri, l'ingiltterra vi aveva mandato il Direttore Inger. la Francia l'Yves Guyot, la Germania il Boebker già direttore dell'ufficio imperiale di assicurazioni, ecc.

Il Congresso tenne sette sedute, non si può dire ne esse i risultati pratici ne siano stati molti e confortanti.

I congressisti si divisero in due campi; da una parte i delegati tedeschi partigiani della assicurazione obbligatoria, dalla quale le masse operaie tedesche avrebbero tratto, a loro avviso, grandi vantaggi. Dall'altro lato Inghilterra Drage ed il francese Yves Guyot, partigiani della libertà di assicurazione. Il rischio, al quale si va incontro nel lavoro, è compreso e computato nel salario, che sale in ragione diretta del rischio stesso: onde ragion vuole che ai lavoratori all'operaio la libertà di provvedere da sè, con istituzioni di mutuo soccorso e di mutua previdenza, alla propria tutela nei casi d'infortunio.

Fra i due partiti estremi si fece largo il partito medio; il quale partendo dal principio che le prescrizioni del diritto comune fanno risalire all'assicurare un equo compenso all'operaio reso colpito da infortuni sul lavoro, non trova giusto però che il gravame dell'assicurazione debba passare intiero sull'imprenditore; primo, perchè non sempre la colpa dell'infortunio è sua; e secondo, perchè date le difficoltà, tra cui si dibattono molte industrie, un maggior carico finirebbe con farle deperire, e tornerebbe, in ultima analisi, di gravissima rovina anche agli operai.

Yon. Chimirri, intervenendo nel dibattito, sostenne che la responsabilità professionale debba essere necessariamente limitata, e non possa entrare nel novero delle attuali responsabilità civili, altrimenti una miriade di processi divorerebbe insieme il capitale dei padroni ed il pane degli operai.

Egli, quindi, d'accordo con buon numero dei cultori delle scienze sociali, che si lasci libero l'imprenditore di scegliere fra l'assicurare i suoi operai e l'obbligo di pagare loro un'indennità in caso d'infortunio; e che non si possa far risalire esattamente fino al capo di un'industria la colpa della disattenzione di un capo operaio o come si visto mille volte reputare nelle industrie edilizie, degli operai stessi; e che in conclusione la responsabilità dei capi debba essere piena soltanto nei casi o di dolo o di colpa grave.

La maggioranza si è dimostrata favorevole alla massima che si tenga conto anche della responsabilità dell'operaio, specialmente in caso di colpa grave, ed a questo proposito, è stato comunicato il progetto di legge, preparato dal governo olandese, nel quale la *colpa grave* e la responsabilità che ne deriva, è attribuita esclusivamente all'operaio obbriaco.

Anche la legge belga, secondo le decisioni della Commissione superiore del lavoro, giudicò necessario l'istituzionalismo, esporto all'assicurazione anche in caso di colpa grave — ben inteso senza dolo — e non lascia quindi aditi alla responsabilità civile.

In conclusione questa difficile materia, dopo avere ondeggiato fra due estremi, di cui l'uno addossava all'operaio tutte le conseguenze delle disgrazie incontrate nel lavoro, e l'altro proibiva che l'intraprenditore sopportasse il peso di tutte le disgrazie, anche di quelle dovute a colpa dell'operaio — questa materia, dicevamo, accetta oggi di entrare in una via definitiva di ragionevole compromesso dei due interessi diversi, naturale conseguenza l'operaio stesso; ma si vuole che l'industriale abbia nella preoccupazione delle indennità da pagare un salutare avviso di osservare le prescrizioni regolamentari e di non commettere imprudenze.

Tuttavia il Congresso di Bruxelles non è venuto ad un voto, e la decisione definitiva su questo, come sopra altri otto quesiti che erano all'ordine del giorno, è stata rimandata al Congresso che si terrà nel 1900 a Parigi.

Avevano ben ragione di dire, principiando, che, se a Bruxelles si è discusso molto, si è concluso poco.

E da augurare intanto che il futuro Congresso trovi la questione definita in tutti gli Stati civili, e che uno stimpio resti quello soltanto di prenderne atto.

Se la soluzione dovrà venirne dai Congressi, temiamo che passerà ancora buon numero d'anni prima che le classi operaie possano averne il sospirato beneficio.

Una smentita di Stoilow.

(S) **Sofia**, 5. — Un comunicato ufficioso del presidente del Consiglio, Stoilow, dichiara inesatte il resoconto di un'intervista da lui avuta con un corrispondente telesco e pubblicato da parecchi giornali tedeschi, e smentisce le insinuazioni fatte su quell'intervista, le quali non rispecchiano nè la verità nè l'opinione di Stoilow.

Le ultime dichiarazioni di Lord Salisbury

Il conte di Kimberley aveva interrogato, alla Camera dei Lordi, il capo del governo sulle ultime dichiarazioni fatte da lui a Greenock e sulle condizioni di Creta.

Lord Salisbury, promesse poche parole sulla ragionevolezza della domanda, rispose nei termini che seguono, e che togliamo dal resoconto parlamentare del *Times*, ed opportuno complemento della brevissima informazione mandataci col telegrafo:

La pace turco-greca.

La pace che noi cerchiamo di stabilire non è l'ordinaria pace fra il conquistatore e il paese conquistato. Se così fosse, probabilmente si cercherebbe di venti od un secolo; ma il territorio conquistato dall'esercito turco è un territorio che fu assegnato alla Grecia, in virtù di convenzioni internazionali e privo altre potenze, dire alla Grecia, hanno diritto a parlare sul modo di disporne.

Le potenze tutte fino dapprincipio si imposero questa generale linea di condotta: che la Tessaglia non doveva essere ridiscussa alla Turchia, e che, parlando in modo più generale, le annunzii greche che non erano state fatte sotto il dominio turco, non dovevano essere poste.

D'altra parte si dichiarava che il Sultano aveva diritto a qualche garanzia contro scorrerie e provocazioni simili a quelle che avevano condotto alla presente guerra e che una rettifica della frontiera in senso strategico era una domanda molto ragionevole. Le potenze hanno dunque avuto in mira di riconciliare questi due scopi, e ora siamo arrivati a questo: che il governo ottomano ha accettato in linea di massima cinque raccomandazioni degli addetti militari delle varie Ambassate ed ha assonsentito a restituire la Tessaglia alla Grecia. E' vero però che anch'io divido la parte lo scetticismo dell'oratore circa ai fatti compiuti finchè non lo sono realmente. Tuttavia il risultato ottenuto fino ad ora quanto riguarda la definizione permanente della vertenza può ritenersi soddisfacente.

Secondo molti precedenti maleesi il governo turco ha diritto ad una indennità per una guerra che senza dubbio ha fatto con la provocazione, e d'altra parte il pagamento di tale indennità per parte della Grecia è accompagnato da molte difficoltà che il mobile interpellante comprenderà facilmente.

Perciò vi è qualche cosa da dire per parte del governo turco a qualche tendenza a domandare che, astrazione fatta dall'assestamento territoriale che sarà definito dal trattato di pace, vi sia una riserva circa certi punti strategici da tenersi dai turchi finchè non sia stata pagata la indennità.

Non so che questa è la proposta del Governo turco, ma non posso dire ora quale sarà la determinazione della potenze. La questione è ancora, fino ad un certo punto, pendente e questo è il punto preciso a cui siamo arrivati riguardi all'assestamento territoriale.

Quanto all'indennità, nessuno dubita che la Grecia deve pagarne una, ma fino a quale somma essa sia in grado di pagare è una cosa alquanto controversa.

E qui si presenta quella questione misteriosa e difficile, a cui ha alluso il nobile lord, cioè la questione dei creditori (*bondholders*) tedeschi.

Io non credo che nessun obbligo internazionale si stringa l'Europa a provvedere al pagamento dei creditori tedeschi. Ma d'altra parte è necessario ammettere che fino che questi non siano pagati, il creditore della Grecia sul mercato europeo sarà eccessivamente debole.

Noi ci troviamo di fronte a questi due interessi in conflitto.

Io ritengo che sia inevitabile qualche forma di contributo sui cespiti delle entrate greche, se si deve trovare il danaro dovuto dal Tesoro greco, ma non posso dire che i negoziati in questo senso siano proceduti molto avanti, e ricordo francamente che ciò può essere causa di molto maggiore considerevole. Vittoria stringe che siamo vicini ad una soluzione probabile, mediante la quale, in un modo o dell'altro, la Grecia riesca a provvedere denaro sufficiente per pagare l'indennità che le potenze riterranno giusta. Il quando ciò sia fatto spero che tutte le comunità greche della Tessaglia al di qua della linea strategica ritorneranno sotto il dominio greco.

Non posso parlare in un modo più preciso, perchè desidero, in quello che dico, di non andare al di là di ciò che credo sia stabilito.

La situazione a Candia.

Riguardo a Candia, il sentimento generale della potenze è che poss giorni il Governo accordi definitivi per quell'isola e seguire intavolare negoziati per tali accordi finchè non sia giunta ad un accomodamento la più importante vertenza tra la Grecia e la Turchia.

L'attuale condizione presente dei cristiani di Candia non è favorevole. Essi hanno formato da loro una specie di organizzazione, che a quanto pare va progredendo in modo soddisfacente, e se non dovessimo trattare che con loro, oppure soltanto coi musulmani, le nostre difficoltà sarebbero invero assai lievi. Ma temo che la prospettiva di un accordo fra queste due parti della popolazione non sia ora più vicina di quanto lo sia stata per molti lustri, direi anzi per secoli.

Se fosse possibile di scavare una fossa attraverso l'isola, coi cristiani da una parte e i musulmani dall'altra, credo che arriveremmo ad una soluzione soddisfacente, ma ciò non si può fare.

Posso dire soltanto che noi abbiamo positivamente per iscopo di stabilire l'autonomia da noi promessa e di aver cura che sia equa per contentare le due parti della popolazione.

Non siamo disposti nel ammettere che per la ragione che i musulmani sono in minoranza, i loro interessi si debbano essere trascurati. Tanto essi quanto i cristiani hanno eguali diritti alle nostre cure.

Tutti i nostri desideri sarebbero soddisfatti se potessimo riuscire ad un assestamento che ci potesse fare sperare che negli anni avvenire essi vivessero in una sufficiente armonia fra loro; ma non oso far profezie circa al grado in cui potremo raggiungere tale scopo.

Converso col nobile lord che Candia è in una posizione pericolosa, ma il pericolo della posizione non deriva dal fatto che essa si trova mischiata alli faccende dell'impero ottomano. Deriva invece dalla terribile divisione più di religione che di razza che è stata la maledizione di Candia e che per essere eliminata permanentemente può richiedere un periodo maggiore di gran lunga di quello di tutti i Governi europei riuniti insieme.

Tutto ciò che posso affermare riguardo a Candia è che noi adempiremo le promesse fatte e faremo del nostro meglio per assicurare la pace e diritti eguali a tutti gli abitanti dell'isola prima di ritrarcene indietro e abbandonarla.

Il principe Ferdinando a Sinaja

(S) **Sinaja**, 5. — Il Principe di Bulgaria, accompagnato dai Ministri Stoiloff e Ivanoff, è giunto ieri e è stato ricevuto da Re Carlo, dal Presidente del Consiglio, Sturdza, e dai dignitari di Corte e dello Stato.

Il principe si recò al Castello di Peleset, ove fu presentato dal Re alla Regina e alla Principessa Ereditaria.

Poscia ebbe luogo pranzo a Corte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore. — Qui si ritiene che la visita del principe Ferdinando a Sinaja abbia per iscopo di rinnovare i sentimenti reciproci dicta la condotta del duce seguirà negli affari d'Oriente.

Il nostro commercio nel I.° semestre

Prodotti agricoli.

Riprendendo l'esame delle nostre esportazioni agrarie, cominciamo dal premettere uno specchio generale, di confronto fra i primi semestri 1896 e 1897.

	1896	1897	Differenza
Granaglie e legumi secchi	1,609,175	2,503,370 +	893,895
Castagne	298,169	157,329 −	141,840
Patate	639,160	1,254,000 +	614,840
Riso	6,220,835	2,304,350 −	5,916,285
Farine	1,363,362	1,514,710 +	151,348
Paste di frumento	2,174,890	2,971,500 +	796,610
Frutta fresche e varie	1,584,229	1,370,730 −	513,910
Carrube	176,216	355,512 +	179,296
Mandorle comuni e dolci	5,171,375	4,491,310 −	672,965
Frutta secche	1,470,746	1,214,390 −	256,356
Leg. frut. ort. prep.	1,996,720	1,563,940 −	432,780
Funghi e tartufi	182,450	339,650 +	197,200
Leg. e ort. freschi	3,203,650	2,969,425 −	234,225
Pollame e cacciag.	8,095,365	7,476,935 −	619,430
Latte	649,170	255,805 −	394,065
Burro e formaggi	11,340,465	12,292,310 +	951,845
Uova	16,260,790	21,123,500 +	4,862,710

Se per gli gli aumenti contribuiscano le diminuzioni; notevoli la diminuzione del riso e l'aumento sempre progressivo delle uova.

Abbiamo avuto più volte occasione di notare come in Italia il commercio del burro sarebbe assicurabile di grande sviluppo, ove si diffondesse maggiormente il sistema delle latterie cooperative o sociali, che hanno fatto buona prova in taluni paesi di Lombardia, e che hanno fatto la fortuna della Scandinavia, la quale è divenuta la principale provveditrice di burro all'Inghilterra, che è il mercato di maggior consumo di questa derrata.

Noi invece siamo in regresso; infatti mentre no esportammo nel I. semestre 1894 in Inghilterra 19,215 quintali, siamo discesi a soli 9642 nel primi sei mesi dell'anno corrente.

In compenso la nostra esportazione di burro è presa che stazionaria, come si rileva dalle cifre seguenti:

1893	quintali	36,215
1894	"	31,949
1895	"	33,285
1896	"	23,843
1897	"	23,291

Qualche miglioramento invece si è avuto nei formaggi (specie i gorgonzola) per i quali l'Inghilterra dimostra una certa preferenza.

Nei primi sei mesi del 1897 ne abbiamo esportato in quantità quintali 45,976, contro 38,585 nell'eguale periodo 1896.

Nei legumi e ortaggi abbiamo raggiunto il massimo dell'esportazione nel primo sem. 1894 con 545,719 quintali; nello stesso periodo 1896 ne esportammo 243,807 e nel corr. anno 258,073 dei quali 106,539 in Austria-Ungheria; 68,079 in Germania; 33,849 in Svizzera e 28,843 in Francia.

Sinalonaria l'uscita dello frutta tanto fresche che secche, eccezione fatta pel primo, in anno eccezionale anche per le frutta fresche esportandonene più del doppio degli anni precedenti e successivi.

Ecco le cifre del quinquennio:

		Frutta fresche	Frutta secche
1893 (6 mesi)	quint.	41,460	65,119
1894	"	116,976	75,356
1895	"	41,090	69,863
1896	"	38,384	78,442
1897	"	45,691	65,785

Per le frutta bisogna anche tener conto delle vicende della stagione che determinano la quantità del raccolto.

Il pollame, che si dirige particolarmente in Germania e pure fermo sui 38 al 39 mila quintali nei sei mesi.

Non così le uova, delle quali mandammo all'estero nel 1° semestre

1893	quintali	139,304
1894	"	195,409
1895	"	145,117
1896	"	150,189
1897	"	190,830

Viene prima l'Inghilterra che ne ha importato q. 61,924, poi la Germania 53,061; seguono la Svizzera con 35,247, il Belgio con 19,570 e la Francia con 16,059.

Le paste di frumento hanno dal 1893 seguato un bell'aumento. Infatti mentre in quell'anno (6 mesi) ne esportammo appena 1,000 quintali, siamo saliti gradatamente fino al 1.o semestre 1897 a 77,160, di cui pel della metà diretto alla Repubblica Argentina.

Invece il riso ha subito una progressione inversa, da 19,111 tonnellate nel 1895 siamo discesi a 8,836 nel 1897, ma questo dipende dal fatto che è venuta quasi meno la importazione temporanea per la brillatura, che ingrossava all'uscita la quantità del riso esportato.

Il commercio del tartaro, e decisia di vino, è pure in diminuzione: da q. 111,883 nel 1893 a 97,975 nel 1897.

Ce lo comperano l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria.

In complesso però il nostro commercio di generi alimentari è tutt'altro che in decadenza, e hanno torto di lagnarsene gli *sprarì*, i quali domandano tariffe protettive all'interno, mentre hanno aperto vasti e ricchi mercati in Europa e in America.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 5 contiene:

Regio Decr. che approva il ruolo organico del personale amministrativo del Corpo delle Capitanerie di porto — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Viareggio (Lucca), Sciciano (Caserta) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario.

Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste durante il mese di giugno 1897. — Elenco dei connazionali deceduti nel Distretto consolare di Vittoria (Ionio) nel 4° trimestre 1896 — Situazione al 30 giugno 1897 dei Debiti Pubblici dello Stato — Avviso del R. Commissario civile per la Sicilia — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale n. 30 fino al di 31 luglio 1897 — Stati sanitari del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Amministrazioni comunali — Il cav. Filippo Bella e il dott. Giacinto De Carolis sono nominati commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Viareggio (Lucca) e di Sciciano (Caserta).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 2 in Lutiano, provincia di Caserta, e il 3 in Castagnito, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Udine, 4. — E' morto a San Vito Tagliamento Lucia Falcon, di anni 75, vedova Vial, ed ha disposto che il suo patrimonio di oltre 50,000 lire passi al Comune di San Vito per istituire un collegio nel quale accogliere ragazzi di cittadini poveri, con preferenza agli orfani, affine di educarli e farne abili lavoratori dei campi.

Destinò un locale di sua proprietà per il collegio. Se il Comune di San Vito non accettasse, il patrimonio passerebbe all'Istituto sordo-muti di Udine; rifiutando anche questi, all'istituto di D. Bosco in Torino.

Mantova, 4. — Annibale Cristofoli, di anni 22, nativo di Udine, brigadiere dei carabinieri a Civitella, venne arrestato perchè imputato di prevaricazione e di furto. Dopo poche ore morì in causa colpito da sincope.

Alessandria, 4. — Nelle vicinanze di Orsada, certo Lorenzo Repetti, per questioni d'interesse, uccise il fratello Carlo, di anni 62, precipitandolo in un burrone, dove fu rinvenuto privo di vita e orribilmente deturpato dalle bestie.

Firenze, 4. — Alla Camera di Commercio la avuta luogo una riunione di produttori e venditori di latte, nella quale decisero di rispettare quanto alla misura, all'entrata, l'uso e la media dei prezzi secondo le antiche consuetudini, ed assoluta libertà di commercio.

Così finisce la vertenza.

Piacenza, 4. — Alla presenza del vescovo, mons. Scalabrini, si inaugurò l'apertura della Banca cattolica. Il vescovo, visitati i locali, impartì la benedizione. Fino dal primo giorno i depositi toccarono le 10,000 lire.

Parma, 4. — Dal 29 settembre al 3 ottobre p. v., si terrà nella nostra città il quinto Congresso nazionale idrologico.

Borgo S. Donnino, 5. — Sono cominciati i preparativi per le feste giubilari del nostro vescovo mons. Toscani.

Domenica interverranno i vescovi di Parma, Piacenza, Vercelli, Carpi, Reggio Emilia, Bergamo ed il card. Ferrari, arcivescovo di Milano. Mons. Bonnelli pronunzierà il discorso d'occasione. Illuminazione, luminarie e ribassi ferroviari.

(S) **Brindisi**, 5. — Stanotte, alle ore 3, provenienti da Londra, sono giunti gli incrociatori inglesi *Scylla*, *Banshee* e *Dragon*.

Palermo, 5. — E stato arrestato il contadino Spera Rosario, da Cinisina, indiziato autore dell'uccisione della guardia campestre Savona Pasquale.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Piccolo Romano).

Napoli, 5, ore 20. — Ad iniziativa della nuova Camera del Lavoro, domenica, nella sala Torta sarà tenuto un comizio pubblico contro il lavoro dei pane.

Si crede però che verrà proibito d'ordine della Pubblica Sicurezza.

— Oggi dal Capitaneria del porto si è riunita a commissione per la distribuzione dei sussidi agli orfani dei naufragati della *Maria P.*

La somma di lire 4500 verrà distribuita fra 25 orfani.

Le feste raffaellesche.

Urbino, 4 — Vi manca il programma dei festeggiamenti che avranno luogo ad Urbino in occasione delle feste per l'inaugurazione del monumento a Raffaello:

16 agosto — Riapertura del teatro Sanzio rinnovato decorato. Prima rappresentazione della *Hollen* del Pacchi.

Illuminazione elettrica del teatro e delle principali piazze e della città, eseguita dalla ditta Mariano Moretti di Pesaro.

20 agosto — Servizio di bande musicali nelle piazze, illuminazione elettrica, rappresentazione al teatro.

21 agosto — Bande musicali nelle piazze, illuminazione elettrica della città, rappresentazione al teatro.

22 agosto — Ore ant. — Arrivo delle autorità per recandosi alla piazza Duca Federico — Inaugurazione solenne del monumento a Raffaello, opera dello scultore Luigi Belli di Torino.

Ore pom. — Apertura del Congresso internazionale raffaellesca — Illuminazione fantastica delle principali piazze e vie della città, eseguita dall'ditta Famiglioli di Firenze — Bande marziali — Serata di gala al teatro Sanzio.

23 agosto — Ore ant. — Solenne tornata della regia accademia Raffaello nella gran sala del palazzo ducale — Discorso di Corrado Ricci — Esecuzione dell'inno musicato nel 1883 dal maestro Lauro Rossi su parole di Vincenzo Rossi, pel IV centenario della nascita di Raffaello — Visita alla casa natale del sommo pittore.

Ore pom. — Bande musicali — Illuminazione elettrica — Accensione di fuochi artificiali del premiato stabilimento pirotecnico dei fratelli Baldi di Sinalda.

24 agosto — Ore ant. — Convegno del touring club ciclistico " Consolato delle Marche ".

Ore pom. — Estrazione di una tombola per pubblica beneficenza — Bande musicali — Accensione di fuochi artificiali del premiato stabilimento Ermegrildo Spagnolini di Monte Urano — Serata d'onore al teatro Sanzio dedicata ai ciclisti.

25 settembre — Festa della Società operaia e visita delle rappresentanze operaie alla casa di Raffaello ed al monumento, ed offerta di un ricordo in bronzo — Estrazione di una tombola benefica — Bande musicali — Illuminazione fantastica — Innalzamento di aerostati ed accensione di fuochi d'artificio — Rappresentazione al teatro Sanzio.

Ferrovie suburbane

Nella stagione dei bagni e delle villeggiature sorge generale il desiderio di avere treni frequenti, rapidi ed a buon mercato che portino i cittadini fuori dell'aria cittadina, al mare od alla campagna.

Son pochi coloro che possono godere di un periodo fisso di vacanze pel quale non occorra che il viaggio di andata e quello di ritorno.

La maggior parte non ha il tempo, nè il denaro che occorre per godere di tante quiete.

Le care quotidiane, gli affari, gli uffici, non consentono ai più che brevi assenze, le quali quando potessero essere frequenti e ripetute basterebbero a dar loro il ristoro necessario e lo svago.

Ma alla desiderata frequenza si oppongono più spesso del prezzo delle corse, la scarsità dei treni e le difficoltà degli orari.

Nè di ciò si deve fare esclusivo appunto alle Società ferroviarie, le quali, compatibilmente coi loro maggiori e più importanti servizi, fanno il possibile per contentare il pubblico.

Ma il pubblico non rimane soddisfatto, appunto perchè le necessità del servizio generale rendono sempre difficile, qualche volta impossibile, un comodo orario pei treni suburbani.

Ne abbiamo un esempio nei dintorni di Roma, dove il tratto della stazione di Tuscolani a Ciampino — 16 chilometri — è comune tanto alla linea Roma-Napoli del servizio generale, quanto alle linee Roma-Ancio-Nettuno, Roma-Velletri-Terracina e Roma-Frascati.

Ed è appunto questa comunanza e questa soggezione che bisogna trovare modo di togliere, se si vuole che il servizio locale non sia sacrificato al servizio generale.

Certamente una Società la quale deve provvedere ad una rete di circa seimila chilometri, quale è la Società delle ferrovie del Mediterraneo, può preoccuparsi di organizzare il servizio locale come meglio desiderio della cittadinanza, tanto più che queste linee, servite come sono e come possono essere nelle condizioni attuali, sono per la Società piuttosto cagione di perdite che di guadagno.

Per queste ragioni, quando sorgesse il progetto di separare l'esercizio delle ferrovie suburbane da quello della grande rete, noi non abbiamo nessun dubbio, che le Società esorcenti le nostre reti maggiori abbracciarono volentieri a qualsiasi seria trattativa, purchè riconoscesse salvi i loro interessi e le loro ragioni.

Ma non basta il consenso delle Società esorcenti, se manca quello di chi esercita le linee delle Società che sono preesistenti alle suburbane.

Il primo ostacolo sono le Convenzioni ferroviarie accolte in legge, e lo si dice da qui a 7 anni in questo periodo non dovrebbe essere un periodo di aspettazione inerte, ma un tempo utilmente impiegato per una intelligente preparazione a nuove combinazioni.

Ed intanto nessuna difficoltà potrebbe esservi a risolvere questo piccolo questioni di interesse locale che non turbano la economia delle Società e che punto interessano così vivamente le popolazioni dei nostri maggiori centri, che più vivo sentono il bisogno di sviluppo della cire lazione.

L'imper. Guglielmo e i viennesi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 4 ore 19 — Una comitiva di *touristi* viennesi, reduce da una gita alla *Schlesberg*, fu invitata a bordo dell'*Hohenzollern* dall'imperatore Guglielmo.

Questi si mostrò bene informato delle faccende dell'Austria, lodò la Società del Lloyd austro-ungarico, criticò l'acqua potabile di Vienna e le istituzioni comunali.

I guadagni del principe Enrico

Il *Matin Journal* calcola che il principe Enrico di Prussia, nel suo recente viaggio in Abissinia avrà intascato un 200,000 lire. Il *Figaro* gli pagò le sue spedizioni 40,000, coll'obbligo di pubblicarle tali quali il *New York Herald* pagò l'egual somma, ma senza nessun obbligo; un giornale illustrato americano pagò 20,000 lire per avere fotografie e schizzi, ed ecco già 100,000 lire che la stampa europea ed americana ha dato al principe.

Si aggiungano la somma che a titolo di sussidio gli diede il Governo francese, i regali sontuosi che gli fecero i sovrani, le anticipazioni fattegli da Leonfieri affinchè il di lui nome — l'illustre nome degli Orléans — figurasse accanto al suo nell'impresa di colonizzazione che il capitano russo ed i suoi agenti nelle provincie equatoriali dell'Abissinia, e si vedrà che le 200,000 lire sono ancora oltre assai.

Bagni e Villeggiature

Porto Civitanova, 3 — (*P. N.*) Le corse di ieri che ebbero luogo sullo stesso nell'ippodromo riuscirono animatissime.

Corsa ostacoli — Vinse il 1.° premio il signor Galeotti; 2.° Bocci; 3.° Silvestri.

Corsa Corpo marino — 1.° premio sig. Caporaloni; 2.° Scipioni; 3.° Arzi.

Gara d'onore Oak e Merchand — Vinse il 1.° premio con medaglia d'oro il sig. Cappelloni Egilio; 2.° medaglia d'argento il sig. Scipioni.

Corsa Consolazione — 1.° premio medaglia d'argento il sig. Ginevri; 2.° premio medaglia d'argento il sig. Fiori; 3.° premio medaglia di bronzo di sig. Ricchi.

Corsa Tandem — 1.° premio medaglia d'argento i signori Bocci e Galeotti.

Le *Corse al trotto* che si svolsero nella seconda giornata di ieri, lunedì, riuscirono brillantissime, animate da una folla al pubblico giornalmente allegro.

Meritissime furono le eleganti parole e smaltrate, non nelle tribune. Nel prato spiccavano non pochi della *Highlife*.

Spiccavano quelli del conte Bonaccorsi di Macerata, dei marchesi Lazzarini di Morrovalle, della marchesa Conti di Civitanova, della marchesa Pellei di Monte Sangiorgio, di Porcelli Cesare di Tolentino, del marchese Andrea di Macerata, della signora Schiavoni e elegante signora, dell'on. marchese Ricci, con le distinte e leggiadre figliuole, e poi tanti altri che mi è impossibile ricordare.

Nella prima corsa *Ghento* corsero, *Orah*, gubiato dal proprietario bar. conte, Ciafardoni di Giuliano va, *Stellino Lo* del sig. Felicangeli, e *Petronilla* del sig. Pompei.

Dopo due splendidissimi prove, rimasi vittorioso *Orah*. Secondo *Stellino*, Terzo *Petronilla*.

Nella seconda corsa *Dario Civitanova* corsero *Tougon* del conte Ciafardoni, *Riccardo*, guidato dal conte cav. Ci tti, *Leona* del sig. Brandimarte, e *Lampo* del sig. Fratelocchi.

Nella prima prova arrivò primo *Riccardo*. Secondo *Lampo*.

Nella seconda prova, arrivò primo brillantemente il sempre simpatico *Tougon*, destando entusiasmo nel pubblico.

Nella terza e decisiva prova che doveva effettuarsi tra *Riccardo* e *Tougon* il Giuri, stante l'ora tarda, decise che il premio assegnato dovesse dividersi fra i due bellissimi cavalli sopradetti.

Nella corsa *Fontaspina* - Consolazione arrivarono, primo *Petronilla*, secondo *Stellino Jo*.

Nella quarta ed ultima corsa al galoppo, *Allessandro Borgia* e *Fiorenzi Marchigiana*, vinse il primo premio di un bellissimo standardo ricamato in oro, dono della Società Pippo Marchigiana, residente in Macerata, la prima corsa *Viola* di proprietà del sig. Cesare Porcelli di Tolentino.

Secondo *Violetta* del sig. Galassi.

Veramente questa corsa al galoppo riuscì alquanto disordinata, destando nel pubblico un pochino di chiasso, e non poca ilarità!

Tutto sommato però, le corse dacesi nell'Ippodromo di Porto di Civitanova sotto l'abile direzione del sig. Marchionni di Macerata, sono riuscite assai bene, ed il solerte Comitato dei pubblici festeggiamenti, tra cui va segnalato l'infaticabile segretario sig. Pari Piero, può essere soddisfatto della riuscita popolare che ha avuto avvuta in questi giorni nella ospitaliere ed ospitale cittadella in riva all'azzurro Adriatico.

Senigallia, 4 P. N. — Inutile vi dica che in questa spiaggia veleggiata la colonia bagnante indigena e forestiera si trova al colmo della stagione.

La stagione è delle più profumate e spaziose alla stabilimento, il *restaurant* dell' amico Carlo Sacchettoni, la riviera di Levante dello stabilimento dove spesso eseguisce della buona musica la banda di Scapezzano, formano un vero brulichio di gente allegra che si diverte nella bella dolce, sonora e spensierata vita marittima.

Che dirvi della giocondità che regna nelle vie principali della città, lungo i portici del Mina ove sono gli intermirabili banchi della vecchia e tradizionale fera?

Alla sera tutta la *Vita* della colonia si riversa nel nuovo *Politeama Bagni* aretto, come dissi in altra mia, sullo spiazzale di Levante dallo stabilimento in orosimità del mare.

Le Chiese di Roma

S. Anastasia.

La chiesa trae il suo nome dalla martire S. Anastasia, di cui la salma fu sepolta in questo luogo dalla patrizia romana Apollonia, che in memoria appunto della santa eresse questa Chiesa.

E' una delle più antiche di Roma, e la sua fondazione risale al terzo secolo di Gesù Cristo.

Rovinata dai terremoti e dalle incursioni dei barbari fu restaurata da S. Leone III papa, essendo re dei Franchi e protettore della Chiesa Carlomagno, che cinque anni dopo venne a Roma stessa proclamato imperatore d'Occidente.

Fu pure restaurata da Innocenzo III nel 1210, da Sisto IV nel 1471, e dal cardinale Sandoval, spagnuolo, nel 1604.

Malgrado queste riparazioni la chiesa si trovava in pessime stato, essendo caduto il portico e la facciata, allorchè papa Urbano VIII Barberini ne intraprese il completo restauro. Più VII, nel 1817, fece fare anche egli considerevoli lavori a questa Chiesa.

Essa è situata nel rione Campitelli, e il suo titolo cardinalizio è uno dei più antichi e venerabili della Chiesa, secondo stato annoverato, poco dopo il 300, da S. Marcello, fra i vescivigne ai quali era conferito l'onore dell'elezione pontificia.

Nell'interno, oltre la statua di Santa Anastasia, lavoro di molto pregio di Ercole Ferrata — celebre scultore romano, nato nel 1610, morto nel 1686 — si ammirano le colonne che dividono le tre navate. Si assicura che queste colonne siano state trasportate lì dal tempio di Nettuno che sorgeva in quei dintorni.

SPORTS

Caccia — Per i parecchi che ce ne nascono domanda e per tutti coloro cui può interessare, ecco l'elenco degli animali cacciarati Colla rispettiva della sottoriste:

Sborlotti e uccelli di passo.
Rissola a via del Pantheon.
6. Diamanti a via in Parione
A. Diamanti a via del Polverino.
Zappa a via del Governo Vecchio.
Silvestri a Palazzo Barberini.
Sforzi a Montecitorio.
Ferri a Montecitorio.
Mandelli a Frascati.
Valentini a Carbognano.

Ciclismo — In un articoletto pieno di... prudenza, il *Petite Journal* ne parla del ciclismo e dei ciclisti, pregandoli di rintanarsi, come le lucce nel tino, lucce i suoi ultimi morti e poco se la pigli con Verona, con Padio e con noi. Pare, prede nomi di *Padio* non ne ha. Certo, di fronte alla nazione ciclomane sarebbe certo cosa di lui e contro coloro di cui esso è organo ufficiale, il perdolare in tutto bene a sfoggiar la polemica: perdo le polemiche possono esser fatte solo con chi polemizza per dei fatti e serii, con chi scrive su che pensa non con chi non ha che pensieri gli detti, con chi può esercitar d'aver soverto qualche cosa per il trionfo dell'onesto e del vero, pel coraggio di proclamarlo altrui forse a tutti, di sostenerlo sempre e in ogni modo.

Ed ora facciamoci le mani.

R. Argo.

La spedizione Andrée,

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Milano, 5, ore 16,15. — Telegrafano da Stoccolma al *Corriere della Sera* in data 5:

Un telegramma da Vardoe del 4 agosto, ore 22, dice: In questo momento (Pomeridiane del vice-console Hansteen) arrivo del vapore Blanco, che apporta l'oggetto intravisto dal capitano olandese Lehmann.

Era una balena talmente gonfia da imitare perfettamente la forma di un mezzo pallone.

Berlino, 5, ore 17,35 — Si conferma che il pretesto pallone di Andrée, rinvenuto in mare e sollevato a bordo della imbarcazione del console tedesco a Vardoe, non era che il cadavere di una balena bianca.

Teatri ed Arte

Lirica — Abbiamo già detto che la Compagnia Carl Rosa darà nell'Costanzi una serie di rappresentazioni al Costanzi.

Oltre alla nuova opera *Diarmid* del maestro Mac Cuna su libretto del marchese di Lorne, si annunziano per la detta stagione *Il nuovo di una notte*, *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, *Falstaff* di Verdi e *Bohème* di Puccini, per la quale è stato specialmente scritturato il tenore italiano Salvi.

— Il primo premio di opera al Conservatorio di musica di Parigi è stato assegnato ad una studentessa, una danese, la signorina Aino Ackté, che ha cantato egregiamente la parte di Margherita nel *Faust*.

Si augura lo questa parta esa debutterà nel prossimo ottobre all'Opera, ove è stata scritturata.

— Leo Held, il geniale compositore di *Rondine*, ha terminato un'opera in un atto intitolata *Gianna la zingara*.

La scritturice viennese Mara Cun Marlet è autrice del libretto. L'opera sarà data nell'autunno a Vienna.

Arte. — L'Accademia delle Belle Arti di Francia ha conferito il gran premio di Roma per l'architettura al signor Duquesne, allievo di Pascal; il 1° secondo gran premio al signor Garnier, allievo di Blondel e Scellier de Gisors; ed il 2° secondo gran premio al sig. Arfindson, allievo di Ginain.

— I pittori Solomon I. Solomon, Ernesto Crofts e Seymour Lucas stanno dipingendo ciascuno un quadro per il palazzo della Borsa a Londra.

Il primo rappresenta " Il Re Carlo I che viene al Guildhall a disarmare cinque deputati ribelli „; il secondo " La Regina Elisabetta che apre il palazzo della Borsa „; il terzo " Guglielmo III conquistatore che concede la Carta ai Cittadini di Londra. „

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Bellinsona, 5, ore 16. — Restaurandosi la chiesa di Pianezzo si scoprirono una bellissima Croce dipinta sulla facciata di Leonardo da Vinci e altre pitture di valore che verranno conservate.

Parigi. — Nella parte settentrionale di Londra, a Camden-road è stato inaugurato testè un nuovo teatro denominato Queen's Opera House.

La sala è lunga 100 piedi e larga 54 e il palcoscenico largo 54 e profondo 90. L'architettura tanto esterna che interna è elegante.

Il teatro, che può contenere 1500 persone, è costato 12,000 sterline (300,000 lire).

— La Regina di Rumania, in letteratura Carmen Sylva, è la sola donna che abbia scritto dei libretti d'opera in quattro lingue e cioè in francese, in tedesco, in svedese e in rumeno.

— Alle Folies Marigny è stata applaudita una nuova Revue tra dei signori Adrien Vély e Alévy, intitolata *Paris-Fumiste*.

— Gli ungheresi hanno trovato un modo originale di onorare i loro artisti.

I nuovi biglietti di 1000 fiorini, emessi testè dalla Banca austro ungherese, portano come effigie l'Imperatore Francesco Giuseppe, e dal Teatro nazionale di Budapest, la celebre Catina Bàngi!

Il testamento dei Goncourt.

(S) **Parigi**, 5. — Il Tribunale riconobbe valido il testamento del Goncourt, i quali destinarono le sostanze loro alla creazione di un'Accademia, detta del Goncourt.

Pioggie e inondazioni

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 5, ore 19,30. — Questa mattina il presidente del Consiglio conte Badeni e gli altri Ministri presenti alla capitale si sono radunati colto la presidenza dell'imperatore per trattare delle disposizioni prese dalle Prefetture.

Si formulano no proposte per venire prontamente in soccorso dei danneggiati sulla base dei rapporti che manderanno i diversi Governatori.

Vienna, 5, ore 22. — L'imperatore visitò oggi le parti più colpite della città sovvenendo la sua soddisfazione per i provvedimenti presi e per le opere di salvataggio.

Disse che sarebbe venuto subito, se le piene non lo avessero obbligato a trattenersi ad Ischl.

Berlino, 5, ore 8,25. — Il Municipio di Berlino delibera un sussidio di mezzo milione pei danneggiati dalle inondazioni.

Duecento donne annegate.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Varsavia, 5, ore 20,25. — Lo stabilimento balneario sul Dnieper è stato coinvolto dalle acque. Delle 400 donne che vi si trovavano duecento si annegarono.

Un'esplosione a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 5. — Nel pomeriggio avvenne un'esplosione di gaz in una casa vicina al palazzo municipale.

Vi sono sette feriti gravemente. I danni sono poco importanti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 6 agosto 1897 — Trasfig. di N. S.
Luna il 5 alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.22 s.
Leva la luna alle ore 2.5 s. — Tramonta alle 11.13 s.

BOLLETTINO METEORICO

5 agosto

Europa: pressione ancora abbastanza elevata Germania, Austria; Berlino, Praga 768; a 769 Parigi, Bruxelles, Sterlsud, Capo Nord, Pietroburgo, Carcow, Schastopoli, Costantinopoli Valona, Gauzi, Nizza 751 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Sud fino due mill.; temperatura diminuita Italia superiore, aumentata altrove; qualche temporale con pioggia. Stamane cielo sereno.

Pressione: 764 Milano, Portomaurizio, Livorno, Ancona, Venezia 762 Cagliari, Napoli, Chieti; 761 Palermo, Messina, Brindisi.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo sereno.

Nelle provincie dalle ore 7 del 4 alle ore 7 del 5.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	28 0	20 8	Roma	31 5	19 2
Milano	31 7	19 0	Foggia	27 8	22 4
Venezia	30 1	22 2	Bari	29 4	23 4
Alessan.	31 2	22 0	Napoli	27 6	21 2
Perugia	28 0	18 0	Palermo	30 1	18 4
Camerino	27 3	18 9	Cagliari	29 6	19 8

All'estero ore 9 del 5.

Atene	28	18	Nizza	26	16
Pietroburgo	21	8	Trieste	28	16
Monac.	24	12	Madrid	32	16
Odessa	—	—	Lisbona	—	—
Costantinop.	32	18	Parigi	25	16
Praga	24	12	Malta	30	21
Vienna	25	15	Monaco	27	17

Napoli	28	19	Nizza	26	16
Lugano	28	15	Ginevra	25	13
Lisbona	—	—	Costantinopoli	32	18
Malta	30	21	Algeri	31	17

Rebus-Monoverbo

T tempo

Spiegazione del Passatempo precedente:
IS-CONTRO-VERSO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 2 e 3 agosto
Nati 66 compresi 3 nati morti.
Morti 37 dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI

Limberti Francesco, Orbetello, 58, coning.
Faina Clemente fu Giovanni Demolosseto, 60, coning.
Bonfiglio Virginia fu Giovanni, Fano, 85, coning.
Rimondini Clotilde fu Bartolomeo, Roma, 62, vedova
Castaccioli Elisabetta fu Luigi, Roma, 40, nubile
Spada Angelo Giuseppe, Roma, 6a, coning.
Bicanic Ester, 7.
Alto-adige Giuseppina fu Sabatini, Roma, 34, coning.
Andrei Angela fu Andrea, Firenze, 65, vedova
Giosi Sebastiano fu Gioacchino, Collarano, 78, coning.
Sabbatini Giuseppina fu Francesco, Roma, 22, celibe
Mencale Antonio, Cinti S. Angelo, 32, coning.
Patriani Gaetano fu Giuseppe, Roma, 37, coning.
Marchetti Maria fu Antonio, Bagnaia, 12
Marioni Andrea fu Giovanni, Roma, 77, coning.
Pace Rosa da Nazzarino, Roma, 64, coning.
Sbardi Antonio fu Francesco, Albano, 40, celibe
Pizzirani Virginia fu Paolo, Roma, 34, coniuz.
Ricci Costantino di Luigi, Montecelio, 28, c.m.n.

Bianca Pelagallo ved. Guidi, e Ludovico Guidi, commessi dalle attestazioni di verace affetto di loro amici verso il perduto Peppino, ringraziano con mesti quanti, con tale dimostrazione, vollero esprimere al loro profondissimo dolore.

Il dettatore ve: " Ho... sa... " " gue... " Nella prima pubblicati, si legge... L'Acqua nasce... sperienza... ta... ta... rica.

Uomo, ... R. Chirico, Consiglio se... Il Tesoriere... mona del... annunzia... dre libere... L'appuntamento... piazza di P... L'arrivo a... sione di... le ed alle ... spesa, poi o... Rettifica. ... ne, uscire pres... chiarazi... che cui... cobolli ... abuso che altri p...

Gli Ascolani di pubblicazione:

• La Società degli... stro sesto sagg... ena la nostra... ogni obbligo statutario

Il Vice Presidente... compresi nell'elenco...

Villa da ve... vvio in 4.a cl...

Fallimenti in Roma.

Società Anonima cooperativa Italiana Muratori e Terrazzieri via Giovane, 49. Presidente Fumante *Feruttì Giovanni*. Sentenza pubblicata ieri all'istanza propria. Giudice dal. avv. Cicolini Facinio. Cur. Medeglian avv. Lando, via Minghetti, Galleria interna. Prima adunanza 20 corr. ore pomeridiane. 30 giorni per produrre i titoli. 15 settembre chiusura della verifica. Attivo dimostrato L. 27,100, Passivo 22,816.

Ditta Pietro e Nazzareno Amici, parrucchieri, via Lamarmora, 21. Sentenza di ieri ad istanza di Maria Francesco di Vigevano, rappresentato dal rag. Pio Palermo, nonchè, via Banchi Vecchi, 38. Giudice delegato cav. Cicolini, curat. avv. Lando, via Minghetti, Galleria interna. Prima adunanza 21 corr. 30 giorni per i crediti, chiusura 22 settembre.

De Pasquali Umberto ed Alfredo, mugnai di canalli e cereali, via Ostiense, 49, sentenza di ieri ad istanza di Ferrari Rosa, rappresentata dall'avv. Vitelleschi. Cur. Isoni avv. Agostino, via Pinciana, 43. Prima adunanza 23 corr. 30 giorni per i crediti. 22 settembre.

INVENTARI — *Anselmi Salvatore*, fumi, Ripetta, Vecchi, 13a. E' autorizzato, previa remissione dei conti, alla compilazione dell'inventario col perito Barbari Emilio.

Scarinci Albina, parrucchiera, Colle di Rienzo, 30, è autorizzata all'esercizio senza l'apposizione del suggello, previo Maida Giuseppe, libretto di serv.

RIPARTI - *Astrologo Ezechia*, negozio di stoffe, via Giubbonari, 19. In riparto ai creditori il 4.80 per cento, dichiarati esecutivi lo stato di riparto e ordinando al curatore di fare constatare entro 8 giorni il pagamento delle quote spettanti ai singoli creditori.

CREDITI VERIFICATI — *Silvestri Luigi* impiegato, via Cavour Carlino 28. A trattative private è autorizzata la vendita del mobili, libretto di serv.

CREDITI VERIFICATI - *Fallistino Adele*, casalinga, via Sistina 127. Per la chiusa in verbale dopo essere stati ammessi al passivo 11 creditori per L. 2,500.

E' stato proposto per un altro mese di dar l'esercizio provvisorio del commercio al fallito. Nessun creditore è stato contestato.

Doninelli G. Battista salumentario, via S. Agostino n. 1. Ammessi ieri al passivo 18 creditori per L. 3,000. Si è proposto per un altro mese per esercizio provvisorio.

Virani Sante, calzolaio in piazza Vitt. Em. 85. Ammessi ieri al passivo 7 creditori per L. 1,000.

CREDITI CONTESTATI - *Monti Marcello*, orefice, via Nazionale 276, sono comparsi con privilegio di pegno i credi ori Fratelli Bonaiuti, Bonaiuti e Magnani, di spedizieri Antonino.

Si sospendono le domande di privilegio di Martinazzi, Mozzi e della Società della stearina, contestata di ieri.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: Simonetti - cittadini; Le Fe e Alessandrini - P. M.: Randanna - Difesa: Randanini e Paolo Romano Marini.

Una causa a porte chiuse.

Ieri venne condannato a due anni di reclusione e mille lire di multa Elisa Fallotti d'anni 32, da Frascati, colpevole di aver ceduto prima del 23 maggio scorso, data del suo arresto, la propria figlia minorenne Virginia alla convivente.

VII Sezione penale

Pres.: Fiorani - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M.: Crisofulli - Difesa: Avellone.

Liti in famiglia.

Sin da quando nel 1874 morì Luigi Mancini, i suoi figli, contrari di Pasquilina, vissero in continue discordie fra loro e con la propria madre, la quale, date del suo carattere, ne ebbe una cattiva risposta; allora, cavato un coltello, gli in inferse tre gravissimi colpi, per i quali la ferita dovrà rimanere in letto qualche mese.

Il Tribunale condannò ieri il feritore a 18 mesi di reclusione.

I supposti complici d'Acciarito

L'istruttoria contro i complici di Acciarito non è ponte terminata.

L'autorità giudiziaria ha raccolto nuovi elementi per allargare le sue indagini e forse altri provvedimenti saranno presi di istesso giudiziario.

Il processo Frezzi

Ieri si è riunita la Camera di Consiglio presieduta dal vice-presidente cav. Benaglia e composta dei giudici cav. De Rossi e Boccelli ed ha discusso lungamente sul processo Frezzi.

Oggi emetterà la sua ordinanza.

CRONAC

Temperatura rio del Collegio Rom — massimo: 30,1

Vaticano — rà la mezza in S. S. gio operaio franc — Mercoledì mu nuale al Bra... — Ieri nel pa... la Neve fu tenu... Basilica Liberiana... Arcipreti Vincenzo... La cerimonia... fri, come di consu... che primo del... — Il Papa ha... Cretoni.

Il Pontefice h... stica Mentana e... **I pellegrini** ... le 10,20, con un... legrini francesi.

Il pranzo ... si attende...

Arrivi e p... giorni in c... alberga... **Il movimento** ... Dopo la diminu... la diminuzione... fuor di questi ... venta non sarà... mano o allon... bilità.

Su cosi 6, per... muove in gro... rettore resta... A Parte gli ... l'appaltatore ... resta il fatto ... cazione e di ... mondiale, mo... attentati all'... La citata ... zione in pro... reclama un ... **I soliti** ... dino pubbl... getto trasvi... un errore ... Invece di ... parta dev'... tecnico dell... che i compo... Sopra ... rata nel comune... risultato che ... putasi su la ... gli di Roma ... L. 5,145,000 ... lavoro della ... sindi, relatori ... associazioni ... pubblici. ... L. 8,000 ... le provinciali ... giorni in c... L. [illegible] ... Il Consorzio ... L. 6,000 ... L. 6389,87 ... trimento di ... del Regno ... cat. 6, art. 4 ... bre per L. ... per L. 87,01 ... 9,40 per ... per L. 20,57 ... dendi. ... L. 21172,1... Il Consorzio ... art. 2 (solari ... Il concorso ... banca Popol... vento per ... richiesto ... perito alla ... Soldi di ... di Pietra ... istanze, ... Gli Ebrei ... con rubriche ... mandato ... fondatore ... nelle ... ne dei giovani ... cisti. ... Arcieonfrate ... aperti. Il c... ai giovani ... per la ... ferisi ... ferisi ... ...

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,4 — minimo: 19,6.

Vaticano — Sabato mattina il Papa celebrerà la messa in S. Pietro innanzi al pellegrinaggio operaio francese.

— Monsigner Macchi è stato nominato Internunzio al Brasile.

— Ieri per la ricorrenza della Madonna della Neve furono celebrate solenni funzioni nella Basilica Liberiana coll'intervento del Cardinale Arciprete Vincenzo Vannutelli.

La Società primaria degli interessi cattolici offrirà, come di consueto, il calice d'argento, dono che prima del 1870 era fatto dal Municipio Romano.

— Il Papa ricevette in udienza il cardinale Oreglia.

Il Pontefice ha nominato suo prelato domestico Monsignor Germano Straniero.

I pellegrini francesi. — Ieri mattina alle 10,30, con un treno speciale, giunsero 450 pellegrini francesi.

Furono alloggiati a S. Marta.

Stamane partono ripartono.

Arrivi e partenze — E' partito per pochi giorni in congedo, il Direttore generale dell'agricoltura comm. G. C. Sismondi.

Il matrimonio a Silvio Spaventa — Dopo la discussione del Consiglio comunale, dopo la deliberazione del Consiglio, ci sembra oramai fuor di questione che il monumento a Silvio Spaventa non sorgerà più in piazza del Collegio Romano o almeno nell'area precedentemente stabilita.

Ci si è perchè - ci domandiamo - non si rimedia subito a questo che da alcuni mesi è stato e tuttavia è?

Quali gli indennizzi che potrebbe reclamare il proprietario per affitto del legname impiegato, dato il fatto che quello staccato per la sua ubicazione attuale si può dire un deposito, d'immondizie, mentre facilita di notte ogni sorta di attentati all'igiene,, e alla morale.

La giunta farà bene a prendere una deliberazione in proposito, tendente di non sciupare che senza un assoluto provvedimento.

I soliti progetti — Nella lettera di un assiduo pubblicata ieri a proposito del noto progetto trasfluviale a trazione... elettrica s'incorse in un errore che teniamo a rettificare.

Invece di cent. 20 a chilometro come fu stampato doveva dire cent. 20 a *kilowatt* (misura pratica dell'energia elettrica) errore del resto che i competenti avranno corretto facilmente.

Ritorno di fondi — Nella liquidazione operata nel consuntivo 1896 della provincia emerse il risultato che taluni fondi erano deficienti, la Deputazione ne ha deliberato in via d'urgenza di eseguire i seguenti storni da una ad altra categoria del preventivo dell'anno stesso.

L. 5646,66 dai residui passivi da ripartirsi a favore della manutenzione delle strade provinciali, stipendi agli impiegati dell'Ufficio tecnico, sovvenzione alla raccolta delle leggi ed ordini pubblicazioni amministrative.

L. 9662,51 dal tit. 1, mantenimento delle strade (e proprietà) ai tit. 2, 3, 4 per compensazione di quote inesigibili di sovraimposta sui fabbricati e terreni).

L. 16000,00 dal tit. 1, spese pei campi di ritorno a seguito da portarsi per L. 9824,01 in aumento del tit. 2, art. 2, per il conto campi coltivi per L. 6304,67 a favore del tit. 1 cat. 4, art. 2 (mantenimento dementi ricoverati in altri manicomi del Regno); per L. 4747,34 a favore del tit. 1, cat. 6, art. 6 (alloggi eventuali all'Arma RR. CC.); per L. 97,01 in aumento del tit. 1, cat. 6, art. 5 e, sia per la fornitura dell'acqua al RR. CC.; per L. 2,93 a favore del tit. II, cat. 2, art. 1 (acquisto di nuovi mobili).

L. 2477,21 dal tit. 1, cat. 6, art. 3 (manutenzione delle caserme RR. CC.); al tit. 1, cat. 7, art. 2 (salario ai cantonieri provinciali).

Il concorso della provincia nelle spese della bonifica Pontina essendo stato previsto nel preventivo 1897 in L. 20000,00 e la Deputazione per sopperire alla deficienza, stabilì di prelevare dal titolo II, cat. 8, art. 2 (fondo di riserva) quella somma in più che si riserva la somma di L. 1745,01 da portarsi in aumento del tit. 1, cat. 7, art. 11.

L'opera Pia dei Bergamaschi. — Un istituto del vescovo di Bergamo Don Camillo Guindani il Tribunale di Roma ha dichiarato con sentenza di ieri che l'Opera Pia dei Bergamaschi in Roma, fondata nel 1630, è ente ecclesiastico religioso, per l'educazione ed istruzione dei giovani che si dedicano alla carriera ecclesiastica.

Una quindi dichiarato non rispondere alle tavole di fondazione il concorso bandito nel luglio 1896, e ha condannato gli amministratori al risarcimento dei danni arrecati alla Diocesi di Bergamo.

Guardiani o amministratori dell'Ente, che ha sede in Roma a piazza di Pietra, sono il conte Suardo Alessio, il comm. Pagani e il cav. ragioniere Mirelli.

Ne faceva anche parte il fu conte deputato Scalfi.

Arcieconfraternita dei Piceni. — E' aperto il concorso per il mese di agosto corrente ai giovani dell'uno o dell'altro sesso nativi di Roma per una borsa di studio di L. 597,50 da conferirsi al Pio sodalizio dei Piceni alle condizioni stabilite nell'avviso di concorso, affisso nel locale dell'Asna, in S. Salvatore in Lauro n. 15.

Pel Comune di Velletri. — Si domanda dal Comune di Velletri la Deputazione prov. ha deliberato di cedere gratuitamente al medesimo il tratto di strada Cisana-Satrina con relativa frazione della deviazione della stessa strada ed il regime delle acque, con la riserva che il Comune rispetti intanto le servitù passive di transito e di accesso ai fondi laterali e rilevi la Provincia da qualunque molestia per eventuali pretese d'indennizzi.

Per le spese di casermaggio — Il tribunale di Roma, accogliendo la domanda dei signori Polovani, Vitali e Patroni, cessionari dei crediti della fornitura degli oggetti di casermaggio per i RR. Carabinieri, ha condannato l'Amministrazione provinciale al pagamento di L. 40784,40, maggiori somme dai suddetti reclamate per provvista letto, nonchè agli interessi da appellato, ritenendo non provati i fatti asseriti dagli attori.

Il dottore Annibali, da Roma: "scrive: Ho sperimentato l'acqua di **Sangemini** e Pio trovata più utile della Vichy nei catarri *gastro intestinali* e nella *diatesi urica*.

Nella prima raccolta di documenti pubblicati, si legge in data 7 aprile 1897.

L'Acqua Santa di Roma come risulta e dall'esperienza clinica e da accurate ricerche di laboratorio giova nelle manifestazioni della distesi trica.

Comm. prof. Guido Baccelli, Direttore della R. Clinica Medica di Roma — Presidente del Consiglio superiore di Sanità.

Il Tevirag ni Soratte. — La Sezione Romana del T. C. C. I. fara domenica 6 corr. la già annunciata gita a S. Oreste e monte Soratte a quadre libere.

L'appuntamento alla mattina è per le ore 5 a piazza del Popolo ed alle 7 1|2 circa si arresta a Castelnuovo di Porto una mezz'ora di riparazione.

L'arrivo a S. Oreste è fissato per le 9 e l'ascensione al Soratte per le 9 1|2; alle 12 pranzo sotto le ed alle 16 partenza per Roma. Ritorno ore 5 pomeridiane al monte Soratte L. 0.75.

Rettifica. — A rettifica di una nota di cronaca inserita nel numero di ieri, il sig. Zeroni Stefano, mediere presso la Banca d'Italia, è venuto a dichiararci che egli non ha fatto che vendere i frangobolli in commercio, senza sapere punto dell'uso ed abuso che altri potesse fare.

Gli Asconiani. — Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

« La Società degli Asconiani che tenta costituire l'associazione sorse signor Maestri Saturnino, con la sola di comune con la nostra, che costituita nel 1890 ha sempre adempiuto agli obblighi statutari a vantaggio dei consoci.

Il Vice Presidente della S. S. M. S. tra gli Asconiani e comprovinciali residenti in Roma.

Gaetano Papi.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Un banchetto — Domenica prossima alla trattoria di Baldinotti fuori porta San Giovanni gli uscieri e inservienti del Ministero di agricoltura si riuniranno a banchetto per festeggiare il IV anniversario della fondazione del sodalizio.

Carne equina. — Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria i seguenti individui:

Clarfranceschi Domenico, venditore ambulante abusivo di carne equina.

Scalchi Camillo, proprietario dell'osteria in via della Frezza 37, perchè arrecitava in sud avventori della carne equina cucinata per carne di bue.

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Cook e Figli di Bianchetti e Elefante, V. Due Macelli 68-69, ed quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedete programma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 agosto 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Giornate		
							guar.	morti					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	182	12	194	20	—	20	—	—	20	—	174	12	186
S. Antonio	154	219	373	—	—	—	—	—	—	—	154	219	373
S.to Galla	30	—	30	—	—	—	—	—	—	—	30	—	30
S. Giovanni	138	49	187	—	—	—	—	—	1	—	137	49	186
S. Giacomo	57	110	167	—	—	—	—	—	—	—	57	110	167
Consolaz.	30	25	55	—	—	—	—	—	—	—	30	25	55
S. Gallicano	90	114	204	—	—	—	—	—	—	—	90	114	204
	1081	969	2050	20	—	20	—	—	21	—	1081	969	2050

Morto. — Circa le ore 24,25 di ieracra, il macchinista Falchetti Giuseppe, di anni 58, da Terni, abitante in via Aquila N. 5. Condotto all'ospedale di S. Spirito, per cuorcgia, vi giunse cadavere.

Tentati suicidii. — Nella via del Babuinari 17 p. p. Toscanelli Jole d'anni 24 da Roma tentò di suicidarsi ingoiando del cloroformio misto ad acido solforico.

Niente di grave.

Non volle dichiarare i motivi che la spinsero al triste passo.

— Certa Norcnzini Maddalena di anni 22, romana, per dispiaceri di famiglia tentava di avvelenarsi ingoiando una soluzione di sale satanno.

La giovane sfortunata abita in via dei Mutilati Reggio Fraiani, dal quale è divisa da circa un anno. Niente di grave.

Un nuovo lieve ferroviario. — Verso le 4 e mezzo di iersera, mentre si trovava sul Gianicolense di rincontro al carrettiere Oreste Balbieri, d'anni 28, romano, abitante al Borgo S. Spirito n. 75, un suo carro alla sua destra.

Addormentatosi sul carretto mentre transitava sulla via Panoramica per recarsi a Frascati a carriera del vino, ed attraversare la linea ferroviaria, non aveva avvertito i segnali del treno, ed era stato investito dal medesimo.

Il carretto rimase frantumato, ed il cavallo ferito. La lesione riportata dal Balbieri venne diagnosticata guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Dopo le prime medicazioni all'ospedale di S. Giovanni il ferito fu condotto alla Consolazione.

Investimenti. — In piazza di Pietra Pomilio 288 investiva la domestica Felicili Oliva, d'anni 67, da Subiaco, producendole contusioni alla mano sinistra, la guarigione maniidesi nel Buon Viaggio in trasporti alla Consolazione, guarirà in 10 giorni.

— In via degli schiavoni certo Jacobuni Pasteli di anni 14, romano, abitante in via Tomacelli 102, veniva investito da un velocipedista, che rimase sconosciuto. Per l'urto riportò il Jacobuni ecchie e si produsse una ferita al ginocchio sinistro, dichiarata guaribile a S. Giovanni in 8 giorni con riserva.

— Altrettanto avvenne in via del Gesubino allo stesso Pasquale Gabriele, di anni 37, abitante in via Tasso 76, riportando contusioni al polso destro. Ne avrà per 8 giorni. Fu medicato a S. Giacomo.

— In via Farnesina, alle 20, un carro condotto da certo Giuseppe Favola, investì la bambina di 4 anni, Ines Tanzi, abitante in una modestissima via n. 10, Questa riportò la frattura di tre costole. A. S. Antonio fu giudicata guaribile in 25 giorni. Il Favola venne arrestato.

Incendii — Ieri mattina verso le 8, si manifestò il fuoco in un capannone di proprietà del principe Doria, in via Cappa, fuori porta Salaria.

Accorsero prontamente i vigili della Pilotta e della caserma del capitano Jonni.

Il capannone, che conteneva parecchi quintali di fieno, venne completamente distrutto. I danni ascendono ad un migliaio di lire.

— Per l'intervenzione di un bambino, Francesco Ferri, verso le ore 20 di ieri in atto incendiò un cappone nello camera da letto dei sciali Pasquale Ciccolini, di anni 45, romano, abitante in via Alessandrina 85. Il fuoco appiccatosi alla biancheria ed ai mobili, produceudo un danno di oltre cento lire. Fu preso domato per l'intervento dei vigili della caserma di via Sistina 149.

Il Ferri per sperperare l'incendio riportò notevoli ustioni di 1.° e 2.° grado dichiarate guaribili a S. Spirito in 12 giorni.

Necrologia

I vigili della Pilotta ieri mattina alle 11 si recarono nel Ghetto Germanico, in via del Sonzinario, dove aveva preso fuoco una stoppa di cucina. Venne subito abbattuto ogni pericolo.

— Finalmente un altro incendio si sviluppava iersera a Tor di Quinto in una stalla della Scuola d'Equitazione.

Furono chiamati i vigili che rapidamente si recarono sul posto col capitano Jonni e il tenente Giuliani.

Fannullo. — In piazza dei Cerchi per futili motivi il vigilante Santopadre Costantino d'anni 15 romano Biligò con un ragazzo e si buscò una bastonata alla testa, la cui ferita ora è guarita.

— Il 22 scorso Ottorini Emanuele d'anni 63 da Bel forte in piazza Mastana per divergenze insorte al pagamento di tre soldi quistiano con certo Pasquale Agostino e si fu una scarica di legnate della quale si riceva per una contusione.

— L'altra notte, certo Antonio De Felice, della una abitazione in via Sicilia 154, litigò e a sua mo una abitazione in via Sicilia 154, litigò e a sua mo gile Giuseppe. Perduta la pazienza, le salò addosso semplicemente una bacinata di calci e pugni.

La donna riportò varie contusioni che guariranno in 10 giorni.

Ladri — Il contadino Colonni Luigi di anni 41 da Segni, fu derubato di una zappa che aveva lasciato dal mugnaio Bianchi Antonio in via della Consolazione 100.

Il ladro aveva l'incognito.

— Per furto di biancheria in danno delle lavandaie Capocciani Sofia e Angeli Sallisa fu arrestato Bartocetti Attilio di anni 26 da Roma.

— Fu arrestata Tecca Pasquale d'anni 22, romana, per furto continuato in danno del suo padrone Ricci, tabaccaio al Corso.

A S. Antonio — Ricoverati:

— In un molino fuori Porta Maggiore, il bracciante Parcioli Giovanni urtò in un tubo pieno di acqua bollente e si produsse varie ustioni al braccio destro. Giorni 15.

— Il fabbro Lorenzo Stefanelli, nella sua bottega in via Principe Umberto 22, cadde da una scala in giù, fratturò il braccio sinistro. Giorni 5.

— Il bambino Vincenzo Marconi si trastullava per le scale della sua abitazione, in via Napoleone III n. 28. Ad un tratto nel lanciare un lume a petrolio, se lo rovesciò addosso. Riportò ustioni alle mani.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il bracciante Bordoni Antonio, dilettenna, romano, abitante in via Ripetta 12, feritosi alla mano sinistra nel cariare un vagoncino all'Albero Bello, 7 giorni.

— Il possidente Antonini Francesco di anni 60 da Castelnuovo di Porto per avere urtato colla testa contro un palo, mentre scendeva dal tram in sta contro un palo, mentre scendeva dal tram in stazione Stazione. Ferita alla testa. Niente di grave.

Per cadute — Il portiere Leonardi Angelo di anni 51, romano, abitante al vicolo Gigli d'Oro 15. Frattura al femore destro. 30 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Arieti Fernando, romano, abitante al vicolo Biari 79, con ustioni alla testa e spalla destra, per essersi rovesciata addosso la minestra bollente. Guaribile in un mese.

— Migliorini Emerinda di anni 5, romana, abitante al Banchi Vecchi 51, la quale, giuocando, vibrò accidentalmente una bastonata alla testa. Ne avrà per 8 giorni.

— Quartieri Guido, dodicenne, romano, abitante in piazza S. Costanzo, il quale sebrsando con il cavallo del suo padrone Marchesi Scipione, al Lungo Tevere Sanzio, aveva ricevuto un calcio alla guancia destra - 20 giorni.

— La guardia di città Borgo Ernesto di anni 24, da Genova, con contusioni riportate in seguito a pugni e calci ricevuti da un individuo, che oppose resistenza mentre veniva arrestato in piazza d'Italia.

Ringraziamento

Rieti, 3 agosto 1897

Conte C. Langrand, Direttore della Marina riserva degli Stati Uniti. — ROMA

La ringrazio sentitamente per la puntualità con la quale codesta Spett. Compagnia ha pagato il premio in mia favore di Lire *diecimila*. Distro omaggio del Sig. Cav. Antonio Vincenzini, ho assicurato la vita della mia povera moglie che solo dopo otto mesi venne a mancare e la Società sessa accampare pretesti di sorta mantenne i suoi impegni. Io mi auguro che tutti i padri di famiglia, i quali vogliono assicurare l'avvenire dei suoi cari, si rivolgano a codesta Società, le cui tariffe ho trovate del 50 0|0 circa inferiori a quelle di tutte le altre Compagnie di Assicurazione. Con distinta stima mi rafferme

Devotissimo
Raffaele Cianciarelli fu *Vincenzo.*

Piccola Cronaca di Roma

Dott. Egidi, Malattie di gola, naso e orecchi Consulti ore 4-6 p. 245, Via di Pietra 70.

Piazza Esquilino e dintorni: riescassi locale, adatto per ufficio, deposito, magazzini liberi, con vasta sotteranea oppure giardinetto a terrazza. Dirigere proposte con prezzo: minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano.*

Monte di Pietà.

Sabato, 7 agosto 1897 — 4% *Custodia vende:*

— il 4° *oro* impegnati il dì 31 *dicembre* 1896 fino alla polizza **282385** e gli arretrati del 1898 fino alla polizza **276900**.

Sospesa la vendita e restiarlo impegnati il dì 22 *dicembre* 1896 fino alla polizza **276900**.

Spiegansi resti dei pegni venduti nelle altre categorie.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Iersera è andato in scena il nuovo lavoro di Girolamo Rovetta, *Gian Jose*.

E' un dramma popolare del genere di quelli del Cognetti.

Un operaio, Gian Jose, ama una popolana, certa Rosa, alla quale pure anche la certo il padrone di Josè, a nome Paco.

In seguito ad una vi lenta scena di gelosia fra i due rivali, Josè è licenziato.

Allorato, per vendetta in assenza alla proprietà manuale, ruba; arrestato, è condannato ad 8 anni di lavori forzati.

In carcere, viene a conoscere che Rosa è divenuta l'amante di Paco. Riesce a fuggire dalla prigione, decide a vendicarsi del suo rivale. Trovatolo infatti in casa di Rosa, lo uccide e quindi torcido anche la vita della donna che l'aveva tradito.

Il dramma ha avuto un ottimo successo specialmente nel primo e nell'ultimo atto; e potrà ancora maggiormente migliorare il lavoro se l'autore avrà avvalersi ridotta qualche scena del secondo e terz'atto, abbastanza lunghetta.

Questa sera replica di *Gian Josè*.

Arena Tenari — E' stata un'ottima idea quella dell'impresa di dare ieri due spettacoli, perchè tanto di giorno quanto di sera vi accorse un pubblico numeroso che è andato divertendosi assai bene, perchè questa grandiosa arena offre molte comodità, oltre allo spettacolo buono dato da ottimi artisti.

Stasera spettacolo straordinario a benefici della Artista Pozzani. Si rappresenterà *Una tempesta nell'industria*, del collega Sani, che ha avuto la fortuna ora di ottenere successo, e *Il domani non*.

Esercisor — Iersera grosso splendido locale era gremito di pubblico sceltissimo, ciò che del resto è ormai abituale, perchè quello allegramente ciui passano un'ora delle più caratteristiche e divertenti, fra duetti, intermezzi comici e la *valse duchesse* ballate dalle Ferry.

Stasera debutto della cantante internazionale *Bialany* e serata d'onore dei duettisti napoletani Fabbris e Mazzola. *Vice-Fabbris.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Gian Josè*, ore 21.

Grande Arena nella Pista Tonni - V. Quintino Sella — *Tre bersaglieri contro tre zuavi*.

Cinecromo Italie — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1|2.

Excelsior — Via Consulta, piazza Bisi - Spettacolo varie Pista Sisto Trasteverino diretta dal cavaliere

Orti Aurelianei variato tutte le sere dalle 20 in 24.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino canapinate - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di Fabbrica
Recapiti al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V.E., 16-17

Dr. G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Consulti ore 1-3 pom. piazza del Gesù 43 p. p.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Ricardo *Trasché*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Ciarli, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete al secondo più solicito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Ultime Notizie

Il generale Ponza di S. Martino, aiutante di campo generale di S. M. il Re d'Italia, accompagnato da un ufficiale della Casa militare del Re, si recherà a Thermigon, presso Modane, a complimentare il Presidente della Repubblica, Félix Faure in nome di S. M. il Re d'Italia.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ricevette a palazzo Braschi il generale Bruti e quindi Ferdinando dell'Erba dei reali carabinieri.

L'on. Di Rudinì intrattenne il generale Bruti a parlare sul riordinamento del servizio di P. S. e della parte importante che spetta all'arma dei RR. carabinieri.

L'on. Di Rudinì, nel pomeriggio di ieri ricevette il sindaco di Roma, principe Ruspoli, il quale espose al presidente del Consiglio la situazione finanziaria del Comune di Roma.

Ieri è tornato in Roma l'on. Prinetti.

Iersera tennero una conferenza a palazzo Braschi il Presidente del Consiglio e i ministri Visconti-Venosta, Luzzati, Prinetti e Branca, intorno alla situazione d'Oriente.

Intanto ieri sera si sbarcava che un battaglione del 63 fanteria era stato avvertito di tenersi pronto ad imbarcarsi per Candia.

Il battaglione, al comando del maggiore cav. Cao, avrebbe la formazione normale di 4 compagnie con 960 uomini di truppa compiesi/ygnante.

Le compagnie sono comandate dai capitani Riverberi, Petricioli, Brocchieri e Scala.

Il generale Della Rocca.

(S) **Luserna**, 5. — L'ultimo bollettino dello stato di salute del generale cav. Morosso della Rocca, reca:

" L'itterizia persiste e il catarro bronchiale si diffonde. Il polso è debole e irregolare. Il deterioramento è lento e progressivo. L'infermo passò la notte insonne ed agitata. "

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 5, ore 16,40. — Si ha da Luserna che si aziende colà da Genova il dott. Marchiafava per un consulto sulla malattia del generale Della Rocca.

L'illustre infermo si mantiene calmo e in piena lucidità di mente.

La cessione di Cassala.

(S) **Cairo**, 5 — I Governi egiziano ed italiano hanno completato lo scambio di vedute circa il Sudan e Cassala.

Fu chiesto all'Italia di mantenere la guarnigione a Cassala fino a dicembre, epoca in cui sarebbe ripresa la discussione circa le disposizioni da adottarsi.

Si spera inoltre che nel mese di dicembre la campagna anglo-egiziana avrà avuto per effetto di disimpegnare l'Italia dalla onerosa responsabilità di tenere Cassala.

Il duello Orleans-Albertone.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 16,20. — Paul de Cassagnac pubblica un vivace articolo nell'*Autorité* in cui dice inescusabile la condanna del principe Enrico di Orleans, fattosi propagatore di voti comunque raccolti, offensivo per l'esercito, la cui uniforme fu portata da suo padre.

La *France* pure lo biasima. Dice che gli Italiani dovevano chiedergli prove serie, delle sue asserzioni, allora il principe Enrico si sarebbe trovato più imbarazzato che non di fronte ad una spada o ad una pistola.

Il Figaro annuncia che quasi tutti i giornali criticano aspramente la condotta del principe Enrico di Orleans.

Parigi, 5, ore 16,55. — Si ha da Alessandria d'Egitto che l'ostilità separò dal principe Enrico di Orleans a Porto Said recandosi in Russia, fosse in gran parte dovuta notizia con il programma nel principe Enrico che lo designava come suo principe.

Il generale Saisonade e il colonnello Mazzitelli non lasciarono Roma che fra qualche giorno rassicurati, salvo invece circostanze, direttamente a Parigi.

Non potendosi prevedere ove la soluzione della vertenza possa avvenire, i due ufficiali si sono muniti di passaporto per più paesi.

Nella diplomazia.

La voce che il generale Morra di Lavriano debba andare ambasciatore d'Italia a Pietroburgo non è confermata.

Probabilmente non si provvederà alla sede vacante per la morte del compianto comm. Maffei prima dell'ottobre o novembre prossimi, cioè allora quando il nuovo ambasciatore russo presso il Quirinale sig. Nelidoff, raggiungerà la sua sede di Roma.

La promozione di Vannutelli.

E' in corso il decreto che promuove a tenente di vascello il sottotenente Lamberto Vannutelli, uno dei superstiti della spedizione Bottego.

Il Vannutelli ritornò in servizio nel luglio 1895 col grado di guardiamarina, era stato promosso sottotenente di vascello nel luglio 1896 ed era comandante in 2.a nella Canonica scuola di terz'atto, abbastanza lunghetta.

Questa sera replica di *Gian Josè*.

Arena Tenari — E' stata un'ottima idea quella dell'impresa di dare ieri due spettacoli, perchè tanto di giorno quanto di sera vi accorse un pubblico numeroso che è andato divertendosi assai bene, perchè questa grandiosa arena offre molte comodità, oltre allo spettacolo buono dato da ottimi artisti.

Stasera spettacolo straordinario a benefici della Artista Pozzani. Si rappresenterà *Una tempesta nell'industria*, del collega Sani, che ha avuto la fortuna ora di ottenere successo, e *Il domani non*.

Excelsior — Iersera grosso splendido locale era gremito di pubblico sceltissimo, ciò che del resto è ormai abituale, perchè quello allegramente ciui passano un'ora delle più caratteristiche e divertenti, fra duetti, intermezzi comici e la *valse duchesse* ballate dalle Ferry.

Stasera debutto della cantante internazionale *Bialany* e serata d'onore dei duettisti napoletani Fabbris e Mazzola. *Vice-Fabbris.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Gian Josè*, ore 21.

Grande Arena nella Pista Tonni - V. Quintino Sella — *Tre bersaglieri contro tre zuavi*.

Cinecromo Italie — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1|2.

Excelsior — Via Consulta, piazza Bisi - Spettacolo varie Pista Sisto Trasteverino diretta dal cavaliere

Orti Aurelianei variato tutte le sere dalle 20 in 24.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino canapinate - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di Fabbrica
Recapiti al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V.E., 16-17

Dr. G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Consulti ore 1-3 pom. piazza del Gesù 43 p. p.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Ricardo *Trasché*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Ciarli, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete al secondo più solicito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Ultime Notizie

Il generale Ponza di S. Martino, aiutante di campo generale di S. M. il Re d'Italia, accompagnato da un ufficiale della Casa militare del Re, si recherà a Thermigon, presso Modane, a complimentare il Presidente della Repubblica, Félix Faure in nome di S. M. il Re d'Italia.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ricevette a palazzo Braschi il generale Bruti e quindi Ferdinando dell'Erba dei reali carabinieri.

L'on. Di Rudinì intrattenne il generale Bruti a parlare sul riordinamento del servizio di P. S. e della parte importante che spetta all'arma dei RR. carabinieri.

L'on. Di Rudinì, nel pomeriggio di ieri ricevette il sindaco di Roma, principe Ruspoli, il quale espose al presidente del Consiglio la situazione finanziaria del Comune di Roma.

Ieri è tornato in Roma l'on. Prinetti.

Iersera tennero una conferenza a palazzo Braschi il Presidente del Consiglio e i ministri Visconti-Venosta, Luzzati, Prinetti e Branca, intorno alla situazione d'Oriente.

Intanto ieri sera si sbarcava che un battaglione del 63 fanteria era stato avvertito di tenersi pronto ad imbarcarsi per Candia.

Il battaglione, al comando del maggiore cav. Cao, avrebbe la formazione normale di 4 compagnie con 960 uomini di truppa compiesi/ygnante.

Le compagnie sono comandate dai capitani Riverberi, Petricioli, Brocchieri e Scala.

Il generale Della Rocca.

(S) **Luserna**, 5. — L'ultimo bollettino dello stato di salute del generale cav. Morosso della Rocca, reca:

" L'itterizia persiste e il catarro bronchiale si diffonde. Il polso è debole e irregolare. Il deterioramento è lento e progressivo. L'infermo passò la notte insonne ed agitata. "

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 5, ore 16,40. — Si ha da Luserna che si aziende colà da Genova il dott. Marchiafava per un consulto sulla malattia del generale Della Rocca.

L'illustre infermo si mantiene calmo e in piena lucidità di mente.

La cessione di Cassala.

(S) **Cairo**, 5 — I Governi egiziano ed italiano hanno completato lo scambio di vedute circa il Sudan e Cassala.

Fu chiesto all'Italia di mantenere la guarnigione a Cassala fino a dicembre, epoca in cui sarebbe ripresa la discussione circa le disposizioni da adottarsi.

Si spera inoltre che nel mese di dicembre la campagna anglo-egiziana avrà avuto per effetto di disimpegnare l'Italia dalla onerosa responsabilità di tenere Cassala.

Il duello Orleans-Albertone.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 16,20. — Paul de Cassagnac pubblica un vivace articolo nell'*Autorité* in cui dice inescusabile la condanna del principe Enrico di Orleans, fattosi propagatore di voti comunque raccolti, offensivo per l'esercito, la cui uniforme fu portata da suo padre.

La *France* pure lo biasima. Dice che gli Italiani dovevano chiedergli prove serie, delle sue asserzioni, allora il principe Enrico si sarebbe trovato più imbarazzato che non di fronte ad una spada o ad una pistola.

Il Figaro annuncia che quasi tutti i giornali criticano aspramente la condotta del principe Enrico di Orleans.

Parigi, 5, ore 16,55. — Si ha da Alessandria d'Egitto che l'ostilità separò dal principe Enrico di Orleans a Porto Said recandosi in Russia, fosse in gran parte dovuta notizia con il programma nel principe Enrico che lo designava come suo principe.

Il generale Saisonade e il colonnello Mazzitelli non lasciarono Roma che fra qualche giorno rassicurati, salvo invece circostanze, direttamente a Parigi.

Non potendosi prevedere ove la soluzione della vertenza possa avvenire, i due ufficiali si sono muniti di passaporto per più paesi.

Nella diplomazia.

La voce che il generale Morra di Lavriano debba andare ambasciatore d'Italia a Pietroburgo non è confermata.

Probabilmente non si provvederà alla sede vacante per la morte del compianto comm. Maffei prima dell'ottobre o novembre prossimi, cioè allora quando il nuovo ambasciatore russo presso il Quirinale sig. Nelidoff, raggiungerà la sua sede di Roma.

La promozione di Vannutelli.

E' in corso il decreto che promuove a tenente di vascello il sottotenente Lamberto Vannutelli, uno dei superstiti della spedizione Bottego.

Il Vannutelli ritornò in servizio nel luglio 1895 col grado di guardiamarina, era stato promosso sottotenente di vascello nel luglio 1896 ed era comandante in 2.a nella Canonica scuola di terz'atto, abbastanza lunghetta.

Questa sera replica di *Gian Josè*.

Arena Tenari — E' stata un'ottima idea quella dell'impresa di dare ieri due spettacoli, perchè tanto di giorno quanto di sera vi accorse un pubblico numeroso che è andato divertendosi assai bene, perchè questa grandiosa arena offre molte comodità, oltre allo spettacolo buono dato da ottimi artisti.

Stasera spettacolo straordinario a benefici della Artista Pozzani. Si rappresenterà *Una tempesta nell'industria*, del collega Sani, che ha avuto la fortuna ora di ottenere successo, e *Il domani non*.

Excelsior — Iersera grosso splendido locale era gremito di pubblico sceltissimo, ciò che del resto è ormai abituale, perchè quello allegramente ciui passano un'ora delle più caratteristiche e divertenti, fra duetti, intermezzi comici e la *valse duchesse* ballate dalle Ferry.

Stasera debutto della cantante internazionale *Bialany* e serata d'onore dei duettisti napoletani Fabbris e Mazzola. *Vice-Fabbris.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Gian Josè*, ore 21.

Grande Arena nella Pista Tonni - V. Quintino Sella — *Tre bersaglieri contro tre zuavi*.

Cinecromo Italie — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1|2.

Excelsior — Via Consulta, piazza Bisi - Spettacolo varie Pista Sisto Trasteverino diretta dal cavaliere

Orti Aurelianei variato tutte le sere dalle 20 in 24.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino canapinate - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di Fabbrica
Recapiti al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V.E., 16-17

Dr. G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Consulti ore 1-3 pom. piazza del Gesù 43 p. p.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Ricardo *Trasché*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Ciarli, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete al secondo più solicito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Uraguay.

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Montevideo che l'armistizio fra gli insorti e le truppe del governo è stato prorogato fino al 15 corr. e che la pace è considerata imminente.

FRANCIA

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE.

(S) **Grenoble**, 5. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito iersera, per Modane.

(S) **Modane**, 5. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa Cristina Sobrero

La marchesa non rispose, ma si appoggiò al braccio che le veniva offerto.

Essi scomparvero nella folla, e vedendoli allontanare insieme, Edilta si morsicò le labbra, con furore.

Il visconte aveva impegnato la conversazione, in francese, con un vecchio signore, dall'insieme attestato, dall'accento marcatamente napolitano, lo storico delle eruzioni vesuviane che hanno sepellito Pompei, Torre del Greco ed Ercolano.

La duchessa di Ness, fu scossa dalla sua immobilità, dal conte Cristiani, che le si fece vicino, con molti inchini:

— La contessa, mia moglie, è alla vostra ricerca, vigna; il principe di Castelfido desidera di osservi presentato, quindi se non ci vedete nessun inconveniente, sacri felice di farvi da cavaliere.

— Accetto con piacere, conte.

Entrando nella sala da ballo, che dovette percorrere in tutta la sua lunghezza, per recarsi in un piccolo salottino, scintillante d'oro, Edilta scorse, tra le coppie, la sua amica al braccio di don Raimondo, che si lasciava trasportare languidamente nel turbine di un ballabile precipitato.

Il cuore della duchessa sussultò, ma essa proseguì, guardando da un'altra parte: qualche momento dopo, essa stessa ballava col principe di Castelfido, ma Luciana e Don Raimondo erano spariti.

Essi se ne stavano seduti sotto un pergolato, coperto di verde, dalla cui volta pendevano le glicine profumate, in grappoli azzurri; discorrevano, la mano nella mano, come due innamorati di vent'anni, mentre i gruppi passavano innanzi a loro, indifferenti, senza gettare uno sguardo indiscreto verso quell'angolo misterioso, convinti che sotto il cielo di Napoli, di sera, coll'odore inebbriante del golfo, tutti i mali sono occupati.

— Domani, alle cinque, alla chiesa del Carmine: io vi aspetterò — diceva Don Raimondo, stringendo la piccola mano inguantata di Luciana.

Ed essa, col patto sollevato dall'emozione, rispondeva timidamente:

— Non è un'imprudenza separarmi, anche per un momento solo, da Edilta? Se ella ci sorprendesse, ancora questa volta, in questo luogo, cosa penserebbe di me?

D'Escalas, alzando le spalle, mormorava:

— Bah! la duchessa è molto positiva, come tutte le inglesi.

Poi, chinandosi verso Luciana, quasi a respirare il suo alito:

— Penserebbe che io vi amo e che... voi mi amate... un poco. D'altronde, non siete libera?...

— Libera, sì... ma passerò ai suoi occhi come un'amica sleale.

Don Raimondo, sorridendo con ironia:

— In amore, il cuore custodisce, geloso, i suoi segreti.

— Mi amate dunque molto, d'Escalas?

— Vi amo, signora, tanto che maggiormente non si può amare una donna. Vi amo perchè siete bella, spiritosa o buona; vi amo perchè sono solo al mondo, e ho bisogno di un'anima amica per consolare la mia, avida di gioia; e la vostra è la consolazione, l'ebbrezza, il cielo stesso.

— Non avete mai amato?

— Giammai.

— Giammai?...

— Mai, nessuno, tranne voi.

Ella si alzò come elettrizzata, e fremente di una indicibile emozione, mormorando:

— A domani.

— A domani.

Si separarono dopo uno scambio di sguardi, contenenti un giuramento d'amore.

Don Raimondo andò a ragguingere Emiliano, che continuava a discorrere, a due passi del pergolato, col vecchio signore.

CAPITOLO XVI.

L'appuntamento.

Don Raimondo, alla porta della chiesa di Santa Maria del Carmine, aspettava l'arrivo di Luciana: egli era sicuro che sarebbe venuta all'appuntamento.

La vigilia, ella si era mostrata commossa del lo parole d'amore che egli le aveva rivolto, e profondo conoscitore delle donne, lo spagnuolo scaltiva che la marchesa d'Orange sarebbe stata fatalmente sua preda.

La notte porta consiglio a quelli che sono a stranei alle cose di cuore, ma le risoluzioni prese nell'insonnia su tutto ciò che riguarda l'amore spariscono all'alba, per lasciar luogo a un nuovo slancio verso l'oggetto amato.

Luciana aveva dormito pochissimo, pensando a questo primo appuntamento con l'uomo cui riconosceva un diabolico potere; trovava il cas molto delicato per la sua coscienza, per il suo onore soprattutto.

Se quello sconosciuto l'ingannava?

Se voleva abusare di lei, della sua grazia, della sua bellezza, delle sue attrattive infine, che a Parigi avevano fatto sospirare tanti adoratori, tra i quali si allineavano i più bei nomi della Francia?...

Don Raimondo, a conti fatti, non era poi altro che un passante...

Oh! no, no, ella non andrebbe, non cederebbe al suo invito; non lascerebbe l'amica, che certo, venendo, secondo le probabilità, a conoscere l'intrigo, la biasimerebbe.

No, lascerebbe a quel buon Emiliano tutte le illusioni sul suo amore espansivo e sincero, quell'amore che la fa ridere, perchè essa non ama nessuno.

Ed egli, il misterioso personaggio, andrà altrove a cercare l'amica consolatrice, che invoca con passione, dice, per rallegrare il suo cuore desolato e pieno di amarezza.

E' deciso: essa dimenticherà quella follia di un'ora; e... quando essa si metto una cosa in testa, è finito, è quella!

Ma l'indomani, svegliandosi, dopo un sonno duro e faticoso, l'immagine di Don Raimondo apparve al suo spirito: essa lo vedeva ancora seduto accanto a lei sul davanti della nave, facendole la confessione del suo amore in un linguaggio dolce e penetrante.

Allora, chiudendo gli occhi, ella rimase assorta in questa imagine, come se non volesse vederla sparire; quindi, spalancandoli a un tratto e mettendosi a sedere sul letto, gettò uno sguardo sadisco sul quadrante del pendolo, mormorando:

— Dio, come sono lente le ore!

E nel dopo pranzo, appena scoccate le cinque, una vettura la lasciava innanzi alla porta della chiesa del Carmine, ove d'Escalas aspettava tranquillo.

Alla sua vista, una vampa di rossore salì al volto della marchesa, che sentì il cuore battere con violenza, mentre lui, calmo e sorridente, la salutò cogli occhi ardenti sotto la volta nera.

Ella le segni, e, presa dalle sue mani, fece venire di lei, l'accolse benedetta, si accinse lentamente, quasi per lasciar sparire l'emozione che l'aveva assalita, poi entrambi si avanzarono verso la prima cappella laterale.

— Grazie d'essere venuta, Luciana — disse gli offendole una sedia.

Era la prima volta che essa si sentiva chiamare così da lui, e questo appello famigliare, intimo quasi, la commosse.

— Ho lasciato la duchessa all'albergo...

— Che pretesto avete trovato, per uscire senza di lei?

Subito rimessa del suo turbamento, essa rispose sorridendo:

— Oh! non state in pena per questo, nel dopo, vedete, abbiamo il dono della dissimulazione...

D'Escalas l'interruppe con un cenno della testa, per indicarle che lo sapeva, che no era pienamente convinto.

— Tra donne, intendiamoci — riprese allora essa, avendo capito il movimento del suo interlocutore — ma diventiamo schiavi, esseri deboli e sinceri, per quelli che amiamo con egoismo; e l'uomo abusa della nostra debolezza.

— Ma savente succede il contrario — ribattè lo spagnuolo, con accento di dubbio

— Oh, è tanto rare che è inutile farne caso. Poi, continuando disinvolta:

— Ho detto alla mia amica che venivo in chiesa, per farvi le mie devozioni.

— Ah!

— Sì, e siccome essa è protestante... non ha potuto accompagnarmi. Come vedete la cosa è stata semplice.

— Resto estatico! mi rallegro con voi e col vostro capodiente.

— E voi?... Come vi siete condotto con Emiliano, per riuscire ad allontanarlo, ora che vi starebbe sempre a fianco?

— L'ho persuaso che dovevo una visita al mio console.

— Povero Emiliano!

— Ed egli mi ha risposto: Fcco una luminosa idea!... Se andassi a trovare il mio?... E siamo usciti insieme.

Indi aggiunse con un sorriso malizioso:

— Stiamo non abbiamo preso la stessa strada.

— Povero Emiliano — ripetè ancora Luciana.

In quel momento un viatico rientrava in chiesa, scortato da una folla di donne e bambini, la più parte a brandelli e a piedi nudi, e di vecchi pescatori salmodianti le preghiere, con voci rauche e monotone.

— Usciamo, le volete, signora?

Ella lo guardò coll'aria stupita, come se volesse dirgli: " già, così presto? „ e rispose:

— Curiosa, tutta questa gente!

Ma egli, con molta delicezza, insistendo

— Venite, Luciana.

Ella si alzò, si fece il segno della croce e seguì Don Raimondo, che si diresse verso la porta d'uscita.

La vettura che aveva condotto la marchesa stazionava ancora al medesimo posto, aspettando senza dubbio di essere ripresa, sebbene la viaggiatrice l'avesse congedata.

I cocchieri napoletani sono zelanti fino all'eccesso: la loro persistenza, o piuttosto la loro pazienza a seguire il forestiero che continua il suo cammino, senza ascoltare le offerte che gli vengono fatte con squisita gentilezza, ha loro procurato la fama di essere i più noiosi cocchieri del mondo.

Quando d'Escalas si fece avanti colla sua compagna, il veicolo si avviciuò, facendo a meno dell'invito.

— Salite, signora, vo me prego — disse lo spagnuolo, aprendone lo sportello.

Luciana rimase un istante indecisa, poi salì senza dire una sola parola, e subito l'altro le e miso d'accanto, dopo d'aver detto all'auriga vir torioso:

— A Santa Lucia, per il Corso Garibaldi, il Museo e Toledo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 30 — Sem. L. 15 — Trim. L. 8.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccolo avvisi* pag. 2. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

— I manoscritti non si restituiscono —

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dai « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**
Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**
Partenze dirette settimanali per **l'Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Mussaua, Assab e Aden.** Linee sbarcadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**
Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli,** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**
Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N.9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 38-40 — VENEZIA, Strada Nuova, 5415 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Sobagenzie della Società.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso ai portoni di Bronzo e Scala Regia: dal 8 p. a: donne 3 biglietti: dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dello Spirito 16: dalle 10 permesso via Sacrestia 31.
Id.: CUPOLA S. PIETRO: dalle 7 permesso via Sagrestia 8.
Palazzo Reale R. Sonderici: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 7.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 14: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 18.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE: sotto la Chiesa: feeri Per a Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO: sotto la Chiesa; via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 lig.
Terme di Caracalla: via Antonina 20, dalle 9 alle 16 lig.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 lig.
Foro Traiano: via delle Grazie 6bis, dalle 9 alle 16 lig.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile solamente il 2° di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: feeri P. del Popolo, dalle 12 al tramonto.
Id. CELIMONTANA: via di Santa Saviccia 4: dalle 9 al tra

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: vin delle Fondame ta di S. Pietro, ristauro del Stiarino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio feeri Pa a del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 15 lig.
Id. ANTICHITA': al Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 lig.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 lig.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas:** via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 16.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
È sent. in tutte le stazio ni del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	0,5	8,00	8,35	13,50	17,—	—	—
Pisa . . .	8,—	8,25	14,40	20,50	23,55	—	—
Terni . . .	8,—	8,25	14,40	20,50	23,55	—	—
Milano . . .	8,—	8,25	14,40	20,50	23,55	—	—
Foligno-Ancona .	7,—	12,—	12,—	21,—	12,—	—	—
Firenze-Milano .	7,—	8,—	8,—	14,50	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,—	—	11,—	14,—	17,50	—	—
Tivoli . . .	7,—	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia .	5,05	8,—	11,40	14,40	17,—	20,50	23,55
Frascati . . .	6,05	10,—	12,25	15,—	17,25	19,—	—
Asso-Nettuno .	6,4	7,15	9,1	12,5	14,30	17,45	—
Mente-Albano .	5,40	8,27	12,25	15,—	19,00	—	—
Velletri-Terracina	6,4	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Rocca giova-Via ferr.	6,4	—	15,30	17,4	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	—	—	14,50	18,1	20,10	—
Pisa . . .	7,5	11,30	—	—	18,30	12,52	23,08
Torino . . .	7,5	10,50	—	—	18,30	12,52	23,08
Milano . . .	7,5	10,50	—	—	18,30	12,52	23,50
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,45	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,—	—	—	14,10	18,—	21,—	—
Avezzano-Tivoli	7,—	—	—	14,10	—	23,5	—
Tivoli . . .	7,—	—	—	—	—	20,55	—
Civitavecchia .	7,5	10,—	10,50	14,—	18,40	12,52	23,20
Frascati . . .	6,20	8,5	12,45	15,20	17,45	19,5	—
Nettuno-Anzio .	9,5	7,50	9,30	13,—	19,5	21,17	23,35
Albano-Velletri	7,—	9,—	11,—	14,—	18,—	20,—	22,49
Terracina-Velletri	7,50	9,20	—	15,50	9,25	—	—
Via ferr.-Rocca giova	7,4	—	16,21	—	—	1,20	—

**Per Sulmona.*

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,15	7,50	9,21	10,55	15,30	16,10	18,16
Tivoli a.	7,—	7,45	9,20	10,51	12,25	16,—	17,40	19,46
Tivoli p.	7,12	7,56	9,30	10,58	12,40	17,6	18,7	20,9
Roma a.	8,46	9,30	11,4	12,34	14,14	17,51	19,21	20,—
Carro p.	6,22	8,—	8,50	10,35	11,30	15,45	18,30	19,57	20,34
Roma a.	7,28	8,—	10,5	11,37	12,34	17,51	19,28	20,3	21,40

Carte da parati

Fondi uniti, vellutati, cornicioni, rosoni, angoli, fascioni, legni, marmi, zoccoli, berceaux, passaggi, trasparenti, e figure allegoriche.

Lavoro pronto

Invio Campioni gratis — Spedizione immediata.
Sconto ai rivenditori e consumatori.

A. MEZZETTI e C.
ROMA - Piazza S. Eustacchio N. 50 - ROMA

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia,** ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su amene poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 3000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano.** - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 9 anni	Lire 500
» » » 6 »	» 700
» » » 4 »	» 800

Vendita L. 25,000

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
centim. 6	L. 2,45	centim.	14	L. 1,450	centim.	3 Numeri	L. 11,75	7110	L. 3,40
» 8	» 2,80	Bottoni ora	»	0,35	»	4	» 15,50	7110	» 3,60
» 8	» 3,20	Bottoni ora	»	0,50	»	6	» 1,30	8110	» 3,60
» 10	» 3,75	Bottoni	»	0,25	»	8	» 25,75	9110	» 4,10
» 10	» 5,—	»	»	0,30	»	10	» 2,75	10	» 28,50
» 12	» 6,90	Perelle . . .	»	0,45	»	Sacchi . . .	» 2,80	12	» 32,—

Cordoni di seta . . . al metro . . . L. 0,20

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da l. 6 1 *Suoneria* solida ed elegante, cent. 6. — 1 *Bottone* in legno — 1 *Pila* a carbone, cilindrico cm. 17, coperto in zinco — 10 *Isolatori* d'osso — 10 *Rosette* in cuoio — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da l. 12.25 1 *Suoneria* solida ed elegante, cent. 7 — 1 *Bottone* in porcellana e legno, a scelta — 1 *Perella* con metri 2 1/2 cordone di seta — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

da l. 18 1 *Suoneria* solida ed elegante, cent. 7 — 1 *Bottone* in porcellana e legno, a scelta — 1 *Perella* con m. 2 1/2 cordone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 80 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

da l. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante, cent. 7 — 1 *Bottone* in legno — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — 40 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da l. 18 1 *Suoneria* solida ed elegante, cent. 7 — 1 *Id.* id. id. id. — 3 *Bottoni* porcellana e legno a scelta — 1 *Perella* con m. 2 1/2 cordone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa farsi le combinazioni senza pericolo.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis* — **ALLE MOLLE & C., Fornitori della Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.**

Telefono società Romana

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASA VENDESI L. 20 MILA alcuna Rione Trastevere presso ponte Garibaldi, completa, pianterreno uso scuderia e rimesse; due piani superiori divisi in 4 quartierini. Rendimento 6 per cgl. Dirigersi casa Commerciale Via Venti Settembre 38. 311

PODERE E CASINA VENDESI in babina prossimo fertilissimo, olivato, vitato, seminativo, casa padronale e casa colonica, sopra amena collina, luogo delizioso e salubertimo per villeggiatura. Dirigersi casa commerciale Via Venti Settembre 38. 312

MONTE MARIO via della Camilluccia vendesi elegante posizione a mezzogiorno con stupendo panorama. Per trattative rivolgersi dal sig. Ovidi via Arzoceli 56.

D'AFFITTARSI

VIA SETTE SALE 18 19 due appartamenti di 7 stanze cucina, giardino Piazza S. Pietro in Vincoli 40, appartamento di 4 camere e cucina. Rivolgersi S. Pietro in Vincoli 40. 310

VIA S. MARCO 30 p. 2. divisi camere e cucina, dispensa, cantina, acqua marcia, gas. Chiavi dal portiere. Trattative Ripetta 251 p. 1.

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

BELLISSIMA VILLA con scito poderi annessi sita in amena collina della Toscana; con tutte le comodità desiderabili. Vendesi bonissimi pretese. Scrivere S. M. 56 fermo posta. 317

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Disponibili subito per condotta. Mia protesa. — Via Merulana, 256. ROMA. 308

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed impiego sicuro. Rivolgersi via Ripetta 195 Lorenzo Monzani.

EX SOTT'UFFICIALE cerca porlarsi raggiunto L. 40 a chi gliele procurerà. Ottimo referenze Scrivere Beniti Luigi via della Scala N. 1. 313

TEDESCA sarà di parte buon italiano buona massaia di Roma. Condizioni contidissime. Rivolgere Avviso Ditta Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 309

BELLISSIMA SIGNORA in buona età, che può fare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardarobiera in una civile casa di lusso. Si richiedono ambe Roma. Condizioni contidissime. Rivolgere Avviso Ditta Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 309

PER CAUSA PARTENZA vendesi mobiglia, pressochè nuova, in ottimo stato, fortilla vendere a pochissimi vantaggiosi. Via Palestro N. 1 interno 7.

CERCASI giovane, pratico fornire, a mezzo servizio. Rivolgersi Via Nazionale 51 generi coloniali e dolciumi, a S. Bandelloni. Posta centrale Roma. 311

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, maestri ecclesiastici, maestro governanti, italiano, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 38 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 312

LINGUA FRANCESE LINGUA INGLESE Letteratura italiana. Lezioni per principianti e lezioni di perfezionamento da Professore forsito di diploma. Prezzo mite via Napoleone III N. 8 int. 8. 308

CERCASI signora sola che voglia camera mobiliata o con ingresso indipendente, preferibilmente centrale, piano 2 o 3 preferibilmente altri studi, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al portiere via della Carrozze N. 23.

SIGNORA zia, si propone per donna di compagnia, guardarobiera in una civile casa di lusso. Si richiedono ambe Roma. Condizioni contidissime. Rivolgere Avviso Ditta Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 309

EX SOTT'UFFICIALE della gendarmeria in pensione con i migliori certificati di condotta, cerca impiego qualunque. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo Romano „ (Dir.)

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 27 Bottega con vetrina completa di tre camere cucina acqua marcia quartino nel cesso per L. 30 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1.

INGRESSO LIBERO camera salotto camere sole mobiliate Viminale 38 p. p. cercasi L. 30 stanze Villa Lodovisi dirigersi Viminale 38 p. p. A. 319

VIA VENETO 28 interno 8 stanze I. piano distinta famiglia affittasi camere mobiliate con o senza pensione. 314

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Udolfo lo puro incessantemente in tutte l'ore la preghiera di pensa la pena e le ragio stimperanti mente bene IMMUTABILE 316

Argo Prima di rinnovarci sotto lo stesso cielo mi occorre de farti alcune dichiarazioni. Per consegnarmi la vio lettera Roma pregandoti volerla ritirare lunedì. SILHOUETTE 326

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jungo, Offenbach 2[illegible]
Carta Ditta L. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, 14 ed